



Liceo Scientifico e Musicale "G.B. Grassi"

Lecco

Largo Montenero 3, 23900 LECCO – Tel. 0341-362726 – Fax 0341-367410
Sito web: www.grassilecco.gov.it
email: lcps01000d@pec.istruzione.it

Liceo Scientifico

Liceo Scientifico Opzione Scienze Applicate

Liceo Musicale



Piano **T**riennale dell'**O**fferta **F**ormativa

Triennio 2022-2025

INDICE - PARTE PRIMA	pag
1 La nostra storia nella storia	4
2 Premessa al PTOF	6
3 Monitorare per migliorare	9
4 Le finalità formative	10
5 L'offerta formativa	11
5.1 Gli orientamenti didattici comuni	11
5.2 I percorsi disciplinari	12
5.2.1 L'articolazione dei corsi	12
5.2.2 I quadri orari degli indirizzi	12
5.2.3 L'insegnamento dell'educazione civica	15
5.2.4 L'insegnamento della biologia con curvatura biomedica	16
5.3 Il CLIL	17
5.4 La valutazione	18
5.5 Le modalità di verifica	22
5.6 La certificazione delle competenze di base	23
5.7 Le prove comuni	24
5.8 La comunicazione alle famiglie dei livelli di apprendimento	24
5.9 Gli scrutini	24
5.9.1 I criteri relativi all'ammissione alla classe successiva	25
5.9.1.1 Scrutini intermedi	25
5.9.1.2 Scrutini finali	26
5.9.2 Credito disciplinare, formativo e scolastico	27
5.9.2.1 Credito disciplinare	27
5.9.2.2 Credito formativo	27
5.9.2.3 Credito scolastico	29
5.10 Attività ed interventi atti al recupero	30
5.11 Orienta-Menti: didattica orientativa, moduli di orientamento e accompagnamento	32
5.12 PCTO Percorsi per le competenze trasversali e per l'Orientamento	33
5.13 Le azioni per l'inclusione scolastica	35
5.14 Progetto didattico Studente-atleta di alto livello	35
5.15 Scuola in ospedale e istruzione domiciliare	36
6 Il potenziamento dell'offerta formativa	38
6.1 AREA 1. Valorizzazione e successo formativo	39
6.2 AREA 2. Internazionalizzazione	40
6.3 AREA 3. Accoglienza e Orientamento	40
6.4 AREA 4. Stare bene, con sé e nel rispetto degli altri	41
6.5 AREA 5. Cultura e territorio	42
7 La struttura organizzativa	43
7.1 Gli organismi	43
7.2 Le aree delle funzioni strumentali	48
7.3 Le attività di supporto didattico	49
7.4 Le attività di progetto deliberate dal Collegio	50
7.4.1 Biblioteca e attività culturali	50
7.4.2 INVALSI	51
7.4.3 Educazione alla salute e alla legalità	51
7.5 Lavorare in una scuola sicura	51
7.6 Le dotazioni	52
8 Piano di formazione e aggiornamento	53
8.1 Piano di aggiornamento del personale docente	53
8.2 Piano di aggiornamento del personale ATA	54
8.3 Piano di formazione e aggiornamento degli studenti	54
9 I fabbisogni	55
9.1 Risorse umane	55
9.2 Attrezzature e infrastrutture materiali	57
10 Organico dell'autonomia	58

11 Scuola e territorio	58
12 I passaggi ad altri istituti	59

1 LA NOSTRA STORIA NELLA STORIA

Il Liceo "G.B. Grassi" nasce nel 1943, quale sezione staccata del Liceo "Giovio" di Como, per rispondere alla domanda di formazione scientifica che il forte sviluppo in ambito industriale, economico, sociale del territorio lecchese avanzava; a partire dall'anno scolastico 1952-53 viene riconosciuta l'autonomia.

La storia dell'Istituto si caratterizza per l'attenzione all'innovazione e alla ricerca didattica che si è esplicata mediante la proposta di percorsi di apprendimento originali ed efficaci e per un forte radicamento nel territorio. Nel corso degli anni il "Grassi" ha favorito una preparazione di qualità a generazioni di giovani, capaci poi - da laureati - di offrire prestazioni professionali di altissimo livello alla comunità.

La profonda e articolata riflessione didattica ha fondato la progettazione di sperimentazioni che hanno arricchito l'offerta formativa e spesso anticipato gli orientamenti ministeriali: già dal 1983 i corsi di informatica; il potenziamento dello studio delle lingue straniere con il francese e il tedesco; l'articolazione di un percorso quinquennale autonomo di Scienze, che nel 1999 ha promosso l'attivazione di un nuovo corso denominato "Naturalistico ambientale".

Il Liceo "Grassi" ha favorito nel tempo la filiazione di altri licei scientifici: le sezioni staccate di Merate e Calolziocorte - oggi Liceo "Agnesi" e IIS "Rota" - e l'apertura di una sezione presso il "Bachelet" di Oggiono.

Nell'anno scolastico 2003-04 l'Istituto ottiene la certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2000, rinnovata formalmente fino al 2016, che innesca un circolo virtuoso di pianificazione, monitoraggio, miglioramento e che offre alla scuola la formazione e l'esperienza necessarie per redigere con professionalità il Rapporto di Autovalutazione (RAV).

Nel 2010 sono attivati il nuovo Liceo Scientifico - che nel 2019 viene arricchito con la proposta dell'inglese potenziato - e la sua Opzione Scienze Applicate per la quale - proprio per il contesto educativo e didattico in cui si inserisce - viene assicurato un approccio liceale nel percorso formativo.

Nell'anno scolastico 2011-12 viene aperta una sezione del Liceo Musicale con stipula di convenzione con il Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Milano, un'opportunità unica che risponde a un bisogno formativo del territorio, in continuità con i corsi di indirizzo musicale della scuola secondaria di primo grado; un'occasione preziosa per tutta la scuola di reciproco arricchimento culturale, professionale, educativo. Così, a partire dal 2015, l'Istituto assume ufficialmente la nuova denominazione: Liceo Scientifico e Musicale "G.B. Grassi" di Lecco.

TRACCE DI STORIA

Giovanni Battista Grassi (Rovellasca 1854 - Roma 1925); medico e biologo italiano, professore di zoologia a Catania e di anatomia comparata a Roma. Laureatosi in medicina a Pavia nel '78, più che attraverso la professione, con la ricerca il G. mirò a sviluppare una visione unitaria e reciprocamente feconda di patologia e biologia. I meriti che gli diedero maggior fama furono l'aver individuato nella zanzara anofele il vettore della malaria, l'aver chiarito il ciclo riproduttivo del plasmodio, agente eziologico della stessa, e l'aver avviato la profilassi antimalarica nell'Agro Romano.



(fonte: *Dizionario biografico degli italiani*).

Damiano Chiesa (Rovereto 1894 - Trento 1916), patriota irredentista italiano; già studente d'ingegneria a Torino, vi ritornò nel settembre 1914 per sfuggire alla chiamata austriaca sotto le armi e, entrata l'Italia in guerra, si arruolò volontario. Ufficiale di artiglieria, fu catturato dagli Austriaci a Costa Violina (Val Lagarina) nel maggio 1916, condannato a morte e fucilato.

(fonte: *Dizionario biografico degli italiani*).



Don Giovanni Ticozzi (Pasturo 1897 - Lecco 1958); combattente nella prima guerra mondiale, fu ordinato sacerdote nel 1923. Insegnante e poi preside del Liceo classico 'Manzoni' (oggi Liceo 'Grassi'), fu arrestato nel '44 con l'accusa di essere tra i promotori del CLN. Morì a Lecco nel 1958, nella sua scuola.

(fonte: *Benini, Dizionario storico e illustrato di Lecco*).



Alberto Picco (1925 - Lecco 1945); diplomato al Liceo classico 'Manzoni' (oggi Liceo 'Grassi'), preside don Ticozzi. Cadde in combattimento contro i nazifascisti il 27 aprile 1945 nella battaglia di Corso Martiri a Lecco. Non aveva ancora vent'anni.

(fonte: *Benini, Dizionario storico e illustrato di Lecco*).



2. PREMESSA AL PTOF

Il PTOF: uno strumento di lavoro, un mezzo di trasparenza

Il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) è previsto dalla legge 107/2015 che - nelle parti che richiamano i DPR 275/1999 e 80/2013 - introduce per ogni istituto scolastico un "organico del potenziamento" e ne lega la progettazione triennale al rapporto di autovalutazione di istituto (RAV) così come previsto dal piano di miglioramento. Esso rappresenta il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale di ogni istituzione scolastica, ne esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa e costituisce il mezzo per comunicare con trasparenza le finalità, gli obiettivi e le modalità che ne fondano l'operato. Attraverso il dialogo e il confronto con le famiglie, le istituzioni, le agenzie culturali ed educative che a vario titolo sono coinvolte nella formazione, il PTOF costituisce un patto sociale, su cui l'Istituto costruisce la propria autonomia.

La meta finale

L'Istituto opera per consentire allo studente una formazione caratterizzata da un'ampia e articolata preparazione culturale che attraversa con approfondimento l'area umanistica, l'area scientifica e quella artistica, in particolare musicale.

Lo studio di discipline diverse, cui è dedicato un congruo numero di ore ogni settimana, offre la possibilità allo studente di sperimentare molti ambiti e di avere una maggiore conoscenza di sé, degli interessi e delle inclinazioni personali, al fine di un orientamento più consapevole e maturo.

La preparazione articolata, cui l'Istituto tende, è funzionale ad affrontare ogni percorso universitario e risponde inoltre in modo dinamico e creativo alle esigenze professionali richieste dal mondo del lavoro.

La declinazione degli obiettivi

La didattica, rispettosa degli stili di apprendimento degli studenti, persegue l'acquisizione delle conoscenze, delle competenze - intese come possesso di abilità anche di carattere applicativo - e delle capacità di elaborazione, logiche e critiche.

L'azione didattica di ogni docente riconosce la persona che apprende come soggetto con le proprie peculiarità, che si mette in relazione e impara con lui secondo un processo in continua evoluzione.

In particolare l'Istituto:

- contribuisce alla formazione dello studente come persona e come cittadino, facendo riferimento ai valori e ai principi della Costituzione Italiana;
- propone un apprendimento che sia un processo attivo teso all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze;
- favorisce l'acquisizione di un metodo di studio personale ed efficace, sollecitando l'impegno quotidiano;

- valorizza lo sviluppo di competenze nei diversi ambiti di apprendimento, anche mediante esperienze di alternanza scuola-lavoro, percorsi di eccellenza e stage;
- ritiene la verifica e la valutazione strumenti fondamentali per valorizzare le peculiarità di ciascuno studente e per indicare vie di miglioramento nel processo di apprendimento;
- considera i momenti di verifica del processo di apprendimento come un'occasione fondamentale per monitorare l'efficacia del lavoro didattico dei docenti, i quali traggono indicazioni preziose per riprendere o proporre in modo diverso gli argomenti;
- favorisce esperienze di inclusione, secondo le tre grandi sotto-categorie: quella della disabilità quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale al fine *"di far crescere generazioni di cittadini consapevoli, ciascuno con i propri talenti, capacità e competenze, che prendano in carico il cambiamento sostenibile del Paese per un futuro migliore"* (Circolare ministeriale n. 1143 del 17 maggio 2018).

La responsabilità condivisa

Affinché l'offerta formativa possa conseguire risultati apprezzabili, gli insegnanti, gli studenti e i loro genitori assumono con responsabilità i propri compiti.

Ogni anno viene sottoscritto da tutte le componenti un **Patto educativo di corresponsabilità** in cui vengono declinati i reciproci accordi.

In particolare l'**Istituto** si impegna a:

- comunicare chiaramente all'inizio dell'iter formativo la programmazione didattica: obiettivi, contenuti, metodi, modalità e criteri per la valutazione;
- promuovere un clima sereno e fiducioso, di reciproco rispetto, anche in presenza di esiti scolastici non soddisfacenti;
- informare con tempestività e chiarezza sul livello del conseguimento degli obiettivi, riservando particolare attenzione alla tipologia delle carenze e alle indicazioni per colmarle;
- garantire carichi di lavoro funzionali alle esigenze di studio di tutte le materie;
- valorizzare le potenzialità di ciascuno in vista delle scelte da effettuare durante e dopo il corso di studi superiore.

Gli **studenti** si impegnano a:

- garantire una frequenza continua e puntuale;
- rispettare i regolamenti dell'Istituto;
- rispettare le scadenze previste per lo studio e le verifiche;
- acquisire la consapevolezza degli obiettivi da raggiungere attraverso un impegno onesto nelle attività scolastiche, non cedendo alla tentazione di facili scorciatoie;
- mantenere un comportamento rispettoso delle persone e dell'ambiente.

I genitori si impegnano a:

- condividere linee formative comuni, consentendo all'Istituto di dare continuità alla propria azione educativa;
- condividere le regole dell'Istituto favorendo un positivo clima di dialogo tra le componenti;
- collaborare con i docenti nel favorire la riuscita del percorso formativo degli studenti, concertando con gli studenti e i docenti le iniziative maggiormente idonee al raggiungimento degli obiettivi.

Gli orientamenti

Per raggiungere gli obiettivi prefissati attraverso lo svolgimento dell'attività didattica di ogni giorno, l'Istituto opera secondo questi orientamenti:

- *progettualità*: l'Istituto, attento all'innovazione didattica, sviluppa progetti per la realizzazione degli obiettivi didattici ed educativi;
- *fattibilità*: l'Istituto potenzia tutti gli aspetti che riguardano la verifica preventiva, quella *in itinere* e quella consuntiva per valutare la relazione tra attività progettate e risorse umane, materiali e finanziarie disponibili;
- *integrazione*: l'Istituto persegue la coerenza progettuale tra le attività e le esigenze curricolari;
- *flessibilità*: l'Istituto sviluppa la capacità di adattamento delle scelte relative alle attività in rapporto alle esigenze dell'utenza ed ai mutamenti del contesto;
- *efficacia ed efficienza*: l'Istituto ambisce al raggiungimento effettivo degli obiettivi prefissati, valorizzando nel modo migliore possibile i mezzi a disposizione; in questa logica valuta il contributo dei genitori in rapporto alle proprie risorse complessive e alle scelte pedagogico- didattiche;
- *responsabilità*: l'Istituto favorisce il coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche, con l'individuazione di compiti precisi e con la responsabilizzazione dei singoli e dei gruppi anche attraverso procedure di valutazione e di auto-valutazione;
- *trasparenza*: l'Istituto adotta, come stile di comportamento, la trasparenza nelle attività e negli atti dei singoli, dei gruppi di lavoro e degli organismi collegiali rispetto alle componenti scolastiche e al territorio;
- *qualità*: l'Istituto tende al miglioramento continuo del livello di qualità dei processi che presiedono all'erogazione dei servizi.

3. MONITORARE PER MIGLIORARE

La scuola, ancor prima della certificazione della qualità, ha sempre mostrato attenzione al processo di monitoraggio dell'offerta formativa - a vari livelli e con strumenti diversi - al fine di individuare tempestivamente ambiti e vie di miglioramento e procedere ad una efficace progettazione.

Nel predisporre il nuovo PTOF 2022-25 si individuano due orientamenti fondamentali che derivano dalla valutazione dei processi di apprendimento e dalla riflessione didattica e sono tesi a tracciare la pianificazione e l'attivazione dell'offerta formativa:

- verso **una scuola** sempre più **inclusiva**, da intendersi come la volontà di offrire **ad ogni studente significative opportunità di formazione**, dalla valorizzazione dell'eccellenza all'accompagnamento nei momenti di difficoltà o fragilità; questo comporta l'individuazione puntuale dei bisogni formativi - dello studente e della comunità -; la progettazione delle strategie didattiche e delle modalità di valutazione più efficaci per una formazione di alta qualità; la presenza di personale altamente qualificato capace di lavorare in gruppo, condividendo pienamente il progetto educativo;
- verso **un approccio** sempre più **multidisciplinare** allo studio, alla conoscenza, alla cultura, che non solo sappia potenziare e coniugare l'area scientifica e umanistica, ma soprattutto tessere la rete dispersa dei saperi, connettere le scienze e lettere, la natura e l'arte, il rigore e il senso.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi saranno declinati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) a conclusione del presente anno scolastico 2020-21, con il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma1, del Decreto del Presidente della Repubblica n.80 del 23 marzo del 2013.

4. LE FINALITÀ FORMATIVE

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali.

I saperi che caratterizzano il percorso liceale si coniugano con i valori formativi del cittadino per contribuire all'acquisizione delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente contenute nella raccomandazione del Parlamento Europeo del 22 maggio 2018, indispensabili per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Scopo dell'attività didattica è, *in itinere*, il successo formativo che al termine del percorso quinquennale si sostanzia nell'acquisizione, da parte degli studenti, delle conoscenze disciplinari, delle abilità fondamentali e di un metodo che consentano loro di integrare, in una rete cognitiva saldamente strutturata, informazioni e capacità critica. Tali abilità, scandite secondo una scala progressiva di acquisizione dal primo biennio al secondo biennio e all'ultimo anno, mirano tutte a potenziare le capacità di ricerca, di investigazione e di studio, conducendo gradualmente il discente alla sistemazione delle proprie conoscenze in un quadro organico di riferimenti culturali.

5. L'OFFERTA FORMATIVA

5.1 GLI ORIENTAMENTI DIDATTICI COMUNI

L'Istituto formula un progetto didattico - educativo basato sulle suddette finalità formative e sui risultati di apprendimento comuni ai percorsi liceali e specifici del Liceo Scientifico, del Liceo Scientifico Opzione Scienze Applicate e del Liceo Musicale previsti dal DPR n. 89 del 15 marzo 2010 (Riordino dei Licei) e dal DM 7 n. 211 del 7 ottobre 2010 (Indicazioni nazionali). Il lavoro comune di programmazione, sia nella fase di progettazione che di monitoraggio, nei Consigli di Classe e nei Dipartimenti, costituisce la risorsa metodologica fondamentale per tutti i docenti, al fine di calibrare costantemente la pratica didattica sul processo formativo dell'alunno.

La programmazione comprende organicamente i seguenti momenti:

- individuazione delle esigenze del contesto socio-culturale e delle situazioni di partenza degli alunni;
- definizione degli obiettivi finali, intermedi, immediati che riguardano l'area cognitiva, l'area educativa, le loro interazioni;
- organizzazione delle attività e dei contenuti in relazione agli obiettivi stabiliti;
- individuazione dei metodi, materiali e sussidi adeguati per la valorizzazione di stili cognitivi differenti;
- sistematica osservazione dei processi di apprendimento;
- processo valutativo finalizzato alla costante verifica dell'azione didattica programmata;
- verifiche del processo didattico, che informino sui risultati raggiunti e servano da guida per gli interventi successivi.

L'insegnamento, inoltre, valorizza pienamente tutti gli aspetti del lavoro scolastico tra i quali sono fondamentali:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

5.2 I percorsi disciplinari

5.2.1 L'articolazione dei corsi

In attuazione del riordino degli istituti di secondo grado entrato in vigore nell'anno scolastico 2010/2011, l'Istituto offre tre percorsi: Liceo Scientifico, Liceo Scientifico Opzione Scienze Applicate e Liceo Musicale. Tali scelte rispecchiano il patrimonio di professionalità e le specifiche risorse strutturali della scuola.

I tre percorsi offerti sono strutturati in primo e secondo biennio e in un quinto anno specificatamente propedeutico al proseguimento degli studi universitari. Il **Liceo Scientifico** è teso a favorire l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri delle discipline che caratterizzano la cultura scientifica e la tradizione umanistica. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze, a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e imparare a riflettere criticamente sulle potenzialità e i limiti delle stesse per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.

In particolare, il **Liceo Scientifico con inglese potenziato**, con un'ora settimanale aggiuntiva di conversazione in inglese per il primo biennio, persegue la valorizzazione e il potenziamento della lingua straniera, offrendo uno spazio privilegiato per l'esercizio di competenze comunicative.

Il **Liceo Scientifico Opzione Scienze Applicate** fornisce allo studente competenze particolarmente approfondite negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze chimiche, biologiche, fisiche, matematiche, all'informatica e alle rispettive applicazioni. Tali competenze sono acquisite mediante numerose attività pratiche e operative nei laboratori (di biologia, chimica, fisica e informatica) che approfondiscono la conoscenza di concetti, principi, teorie scientifiche e delle rispettive applicazioni.

Lo studio dell'informatica, caratterizzante questo percorso, permette allo studente di analizzare i passi logici necessari alla risoluzione di un problema, alla sua modellizzazione e all'interpretazione quantitativa dei dati sperimentali dai quali ricavare leggi generali.

Il **Liceo Musicale** è indirizzato all'apprendimento tecnico-pratico della musica ed allo studio del suo ruolo nella storia e nella cultura. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per acquisire, anche attraverso specifiche attività funzionali, la padronanza dei linguaggi musicali sotto gli aspetti della composizione, interpretazione, esecuzione e rappresentazione, maturando la necessaria prospettiva culturale, storica, estetica, teorica e tecnica. Assicura altresì la continuità dei percorsi formativi per gli studenti provenienti dai corsi ad indirizzo musicale della scuola secondaria di primo grado.

5.2.2 I quadri orari degli indirizzi

	Liceo Scientifico Pagina 13					Liceo Scientifico Opzione Scienze Applicate					Liceo Musicale				
	1° bienn io		2° biennio			1° biennio		2° biennio			1° bien nio		2° biennio		
Anno di corso	1°	2°	3°	4°	5°	1°	2°	3°	4°	5°	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4
Lingua e cultura Latina	3	3	3	3	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3
Storia e geografia *	3	3	-	-	-	3	3	-	-	-	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2	-	-	2	2	2	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3	-	-	2	2	2	-	-	2	2	2
Matematica **	5	5	4	4	4	5	4	4	4	4	3	3	2	2	2
Informatica	-	-	-	-	-	2	2	2	2	2	-	-	-	-	-
Fisica	2	2	3	3	3	2	2	3	3	3	-	-	2	2	2
Scienze naturali ***	2	2	3	3	3	3	4	5	5	5	2	2	-	-	-
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	-	-	-	-	-
Storia dell'arte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Insegnamento Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30	27	27	30	30	30	20	20	20	20	20

Esecuzione ed interpretazione											3	3	2	2	2
Teoria, analisi e composizione											3	3	3	3	3
Storia della musica											2	2	2	2	2
Laboratorio di musica d'insieme											2	2	3	3	3
Tecnologie musicali											2	2	2	2	2
Totale ore											12	12	12	12	12
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30	27	27	30	30	30	32	32	32	32	32

* *due ore di storia e un'ora di geografia*

** *con informatica al primo biennio del Liceo scientifico e del Liceo musicale*

*** *biologia, chimica, scienze della Terra*

Dall'anno scolastico 2019/2020 è prevista nel primo biennio di una sezione del Liceo scientifico l'insegnamento di Lingua e Cultura straniera – Inglese in 4 ore settimanali, distribuite nel seguente modo: 3 ore curricolari e la 4° ora svolta con il supporto di un insegnante madrelingua, in presenza con l'insegnante curricolare.

	Liceo Scientifico con Inglese potenziato				
	1° biennio		2° biennio		5°
anno di corso	1°	2°	3°	4°	
Lingua e cultura straniera	3+1	3+1	3	3	3
Totale ore	28	28	30	30	30

5.2.3 L'insegnamento dell'educazione civica

L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Il nostro Istituto ha sempre considerata prioritaria la formazione dello studente come persona e cittadino, capace di esercitare con consapevolezza i propri diritti e rispondere in maniera adeguata e responsabile ai propri doveri, partecipando in modo attivo alla vita sociale, politica e culturale. La legge 20 agosto 2019, n.92, introducendo l'insegnamento dell'educazione civica come obbligatorio e trasversale a tutte le discipline, rende maggiormente esplicito un percorso già consolidato nella pratica didattica. Nell'elaborare il curriculum, quindi, si sono valorizzate le esperienze del passato, evidenziando la convergenza delle discipline, pur nella loro peculiare diversità, verso il raggiungimento, al termine del quinquennio, del profilo educativo previsto dalle Linee guida del 22/06/2020. L'indirizzo normativo focalizza l'attenzione su tre nuclei fondamentali:

- LA COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- LO SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- LA CITTADINANZA DIGITALE In particolare, attraverso la conoscenza della Costituzione e dei valori che ispirano gli ordinamenti internazionali si tende a rendere consapevoli gli studenti del valore della persona e a favorire il senso di responsabilità civica, sociale e solidale. L'acquisizione di conoscenze e competenze in questo ambito mira alla formazione di cittadini partecipi alla vita sociale. L'educazione allo sviluppo sostenibile punta a promuovere comportamenti e stili di vita all'insegna del rispetto dell'ambiente.

Fine ultimo è la volontà di conciliare due obiettivi fondamentali: tutelare gli ecosistemi e promuovere lo sviluppo socio-economico. Il contributo in termini di produzione e consumo di energia, creazione di smart-city, tutela del patrimonio paesaggistico, può essere pensato anche in termini progettuali. In ambito scientifico, lo studio dei risultati della ricerca e delle sue ricadute sulla vita quotidiana è ritenuto fondamentale per rendere gli studenti in grado di orientarsi consapevolmente, cogliendo la complessità dei problemi affrontati e formulando risposte personali argomentate. Infine, essere individui responsabili in una dimensione digitale significa coglierne le potenzialità ma anche acquisire consapevolezza delle ricadute delle scelte del singolo nella rete. Le opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa offerte dalle nuove tecnologie sono da considerarsi come contributo positivo alla crescita di cittadini attivi. È necessario, tuttavia, guidare gli studenti ad un uso consapevole al fine di evitare minacce per la salute e il proprio benessere fisico e psicologico. L'insegnamento dell'educazione civica deve prevedere almeno 33 ore annuali, alle quali possono concorrere tutte le discipline; è oggetto di valutazione e, nel secondo biennio e nel quinto anno, concorre all'attribuzione del credito scolastico al pari di ogni altra disciplina.

Le finalità dell'insegnamento dell' Educazione civica sono:

- Riconoscere l'esistenza di un tessuto di rapporti che contribuiscono alla formazione della persona
- Riconoscere la necessità di una società fondata su regole per il raggiungimento del bene comune
- Favorire la maturazione del senso di responsabilità civica

La progettazione dei percorsi si fonda su un approccio graduale: nel primo biennio si insisterà sull'importanza delle norme nella vita sociale; nel secondo biennio il focus sarà posto sul senso di responsabilità civile e democratica; nel corso dell'ultimo anno l'obiettivo - ambizioso - sarà quello di promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità. Al presente documento è allegato il "Curricolo di educazione civica" (allegato n.1) che presenta temi, obiettivi ed esempi di argomenti organizzati per aree disciplinari, da considerarsi come indicazioni presentate ai Consigli di classe che, sulla base delle proprie esigenze, potranno prevedere percorsi diversi.

5.2.4 L'insegnamento della biologia con curvatura biomedica

Il Liceo ha aderito al progetto nazionale di potenziamento-orientamento "Biologia con curvatura biomedica" come da Avviso Pubblico n. 16475 DEL 23.06.2022, che si sviluppa in collaborazione con l'Ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri.

Il percorso propone una modalità di apprendimento "in situazione" e sviluppa competenze in ambito scientifico, strettamente connesse con il territorio, il mondo del lavoro e delle professioni, per cui si pone come obiettivi:

- curare il successo formativo degli alunni anche nella prosecuzione degli studi post diploma;
- fornire una solida preparazione in campo biomedico, attraverso approfondimenti in materie quali anatomia, fisiologia, biochimica, biologia molecolare, microbiologia e igiene;
- rispondere alle esigenze specifiche di apprendimento degli studenti in situazione, rendendo più attraenti i percorsi in ambito scientifico;
- valorizzare la preparazione culturale generale e potenziare la capacità di comunicazione nella dimensione del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le attitudini personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- far emergere nello studente la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità sociale e professionale, far sviluppare una precisa identità quale membro di un'organizzazione e costruire una nuova cultura del lavoro.

Il percorso è destinato agli alunni delle classi terze (massimo 30 per ogni classe attivata), ha durata triennale e prevede un monte ore annuale di **50** ore e **150** ore totali nell'arco del triennio, di cui **40** presso il Liceo (**20** ore tenute dai docenti di scienze del Liceo e **20** ore tenute da esperti medici esterni, con approccio di didattica laboratoriale) e **10** ore in ambienti di apprendimento esterni, strutture sanitarie pubbliche e private, in convenzione con l'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Lecco, che avranno valenza per il PCTO.

Il percorso si articola in quattro nuclei tematici per ciascun anno scolastico, sviluppati da docenti interni del Liceo ed esperti medici esterni, mediante approfondimenti di anatomia e fisiologia umana, biochimica, biologia molecolare e microbiologia. Il materiale didattico sarà condiviso dalla scuola capofila (liceo scientifico "Leonardo da Vinci" di Reggio Calabria) mediante piattaforma informatica.

L'accertamento delle competenze acquisite avverrà in itinere attraverso la simulazione di "casi"; a conclusione di ogni nucleo tematico di apprendimento è prevista la somministrazione, con cadenza bimestrale, di un test composto da 45 quesiti a scelta multipla, condivisi tramite piattaforma dalla scuola capofila di rete. La condivisione della griglia di correzione permette inoltre il raffronto degli esiti tra le diverse scuole.

5.3 IL CLIL (apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua diversa dall'italiano)

Nell'ambito della revisione degli ordinamenti della Scuola secondaria di secondo grado, l'articolo 10, comma 5, del Regolamento (DPR n. 89/2010) ha introdotto anche nel Liceo scientifico e musicale l'insegnamento di discipline non linguistiche (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL. Dall'anno scolastico 2014/2015 l'Istituto ottempera alla disposizione nel modo più efficace possibile, attivando nelle classi quinte unità ed attività didattiche con la metodologia CLIL.

L'Istituto incoraggia lo svolgimento di moduli e unità didattiche in questa modalità anche negli altri anni di corso, affinché gli studenti acquisiscano una conoscenza ed una visione interculturale, migliorino le competenze comunicative attraverso un approccio plurilinguistico e si preparino così alle lezioni CLIL del quinto anno.

5.4 LA VALUTAZIONE

La valutazione del lavoro didattico è basata sull'equità e sulla trasparenza e fornisce ai docenti e agli studenti indicazioni sul proprio operato, come sottoscritto nel *Patto di Corresponsabilità*, con il quale ogni docente si impegna ad esplicitare i criteri e gli strumenti della valutazione e indicare opportune strategie di miglioramento e gli studenti ad accogliere con spirito critico le valutazioni.

La responsabilità della valutazione compete al Consiglio di classe nella sola componente docente ed è il risultato di un articolato percorso a cui concorrono gli altri organi dell'Istituto (Collegio docenti e Dipartimenti disciplinari).

Il Collegio docenti stabilisce nel PTOF i traguardi educativi e cognitivi, individua e declina le competenze.

I Dipartimenti disciplinari organizzano percorsi di lavoro (contenuti e metodi) equivalenti per le classi parallele, definiscono le competenze minime, individuando così la soglia di sufficienza e predispongono le griglie di valutazione delle diverse tipologie di prova.

Il Consiglio di classe adatta alla singola classe la proposta didattica dei Dipartimenti, in relazione alla situazione di apprendimento degli studenti. Il singolo docente poi, nella sua libertà di insegnamento, opera per realizzare questo percorso. Il Consiglio di classe orienta l'attività didattica, sia nella fase di progettazione che di valutazione, in base alle seguenti competenze chiave di cittadinanza:

- Agire in modo autonomo e responsabile
- Collaborare e partecipare
- Imparare a imparare
- Acquisire ed interpretare l'informazione
- Comprendere e comunicare
- Individuare collegamenti e relazioni
- Risolvere problemi
- Progettare

Competenze di cittadinanza	Indicatori	Descrittori del livello atteso
<p>Agire in modo autonomo e responsabile</p> <p>Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.</p>	Rispetto delle persone	Lo studente è corretto con i compagni e il personale della scuola. Rispetta gli altri e i loro diritti, nel pieno riconoscimento delle differenze individuali e con un atteggiamento positivo di aiuto e di collaborazione. Ha un atteggiamento e un linguaggio adeguato all'ambiente scolastico.
	Rispetto delle norme e del Regolamento d'Istituto	Frequenta con assiduità e puntualità le lezioni, assicura la presenza responsabile alle attività didattiche. Rispetta il Regolamento d'Istituto e aiuta i compagni ad osservare le norme, sollecitando e fornendo esempi positivi.
	Rispetto delle strutture della scuola	Utilizza in modo corretto i materiali e le strutture, riconosciuti come bene comune. Osserva le disposizioni circa la sicurezza e l'emergenza.
<p>Collaborare e partecipare</p> <p>Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive.</p>	Impegno nello studio	Lo studente segue con interesse le proposte didattiche ed è costante nell'esecuzione dei compiti a casa in tutte le discipline, rispettando puntualmente le consegne.
	Partecipazione alla attività didattica	Durante le lezioni è attento e collabora in modo propositivo. Si comporta in modo responsabile anche durante le uscite didattiche, gli stage esterni e le attività extrascolastiche.
	Pratica della comunicazione	Interviene in modo appropriato durante le lezioni, per chiarimenti o approfondimenti, valutando i tempi e i modi dell'interazione. Esprime e sostiene in modo adeguato il proprio ragionamento. Ascolta le ragioni degli altri, manifestando rispetto per l'interlocutore ed evitando atteggiamenti polemic.
<p>Imparare a imparare</p> <p>Riflettere in modo sistematico sulle proprie modalità di apprendimento e potenziare la capacità di valutare la qualità delle proprie prestazioni</p>	Organizzazione del lavoro	Lo studente segue le indicazioni operative ed organizza il proprio lavoro in modo efficace.
	Disponibilità al dialogo educativo	E' disponibile ad accogliere con spirito critico valutazioni ed indicazioni, al fine di migliorare i livelli delle sue competenze.
	Consapevolezza delle proprie competenze	Valuta le proprie prestazioni, è consapevole del proprio stile cognitivo e modifica, se necessario, il metodo di lavoro.
<p>Acquisire ed interpretare l'informazione</p> <p>Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti, attraverso diversi strumenti comunicativi, valutando l'attendibilità e l'utilità e distinguendo fatti e opinioni.</p>	Conoscere i contenuti, individuando informazioni e dati	Lo studente ha una conoscenza completa ed articolata dei contenuti disciplinari.
	Saper valutare criticamente, correlare ed integrare informazioni desunte da fonti diverse	Analizza autonomamente le informazioni, ricavate anche dalle più comuni tecnologie dell'informazione, valuta consapevolmente l'attendibilità e l'utilità, distingue in modo corretto fatti e opinioni.
	Organizzare il lavoro e applicare le conoscenze	Utilizza in modo efficace le conoscenze possedute anche in situazioni non note. E' capace di organizzare il proprio lavoro in autonomia e sa utilizzare con consapevolezza metodologie e strumenti.

Comprendere e comunicare Saper comprendere messaggi di genere e complessità diversi nelle varie forme comunicative ed essere in grado di comunicare utilizzando linguaggi e supporti diversi	Saper comprendere testi complessi di diversa natura	Lo studente legge e comprende testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale.
	Saper comunicare in modo efficace e saper usare una terminologia appropriata	Produce testi scritti e orali di diversa tipologia e natura, adattando efficacemente le strategie comunicative al contesto, alle esigenze del messaggio e ai destinatari e utilizzando in modo funzionale gli strumenti multimediali.
Individuare collegamenti e relazioni Possedere strumenti che permettano di riflettere su fenomeni, eventi e concetti elaborando argomentazioni coerenti	Saper cogliere collegamenti e relazioni in un fenomeno/problema/argomento/contesto	Lo studente argomenta la propria tesi rispetto a un fenomeno storico, culturale, scientifico, in modo articolato e coerente, con riferimenti specifici e personali.
	Saper rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, elaborando argomentazioni coerenti	Individua e rappresenta collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, lontani nello spazio e nel tempo, individuando analogie e differenze, cause ed effetti e la loro natura.
Risolvere problemi Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni	Saper costruire ipotesi ed individuare le relazioni esistenti tra le conoscenze apprese	Lo studente raccoglie e valuta i dati del problema, ipotizza possibili soluzioni utilizzando le conoscenze e le metodologie apprese nelle diverse discipline.
	Saper utilizzare contenuti e metodi delle diverse discipline, per la costruzione di un modello e la risoluzione di problemi.	Riconosce i dati essenziali del problema e individua le fasi del percorso risolutivo in maniera originale anche in contesti articolati, valutando tra le varie soluzioni quella più conveniente, alla luce dei possibili effetti.
	Saper comprendere la realtà in termini problematici per produrre soluzioni	E' in grado di fare ipotesi, valutando in maniera corretta vincoli e possibilità esistenti, difendendo o avvalorando tali ipotesi.
Progettare Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici	Saper valutare i dati e agire di conseguenza sia nello sviluppo delle attività di studio sia in quelle relative ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento	Lo studente progetta un lavoro in ambiente scolastico o extrascolastico, individua elementi di criticità e punti di forza, analizza le motivazioni e riconosce gli aspetti essenziali; pianifica le fasi del processo risolutivo scegliendo le strategie migliori per portarlo a termine e valuta i risultati ottenuti.

Nella valutazione delle competenze si individuano cinque livelli di apprendimento così declinati:

1	Lo studente non svolge compiti semplici in situazioni note, non mostra di possedere conoscenze ed abilità essenziali, non sa applicare regole e procedure fondamentali.
2	Lo studente non svolge in modo autonomo compiti semplici in situazioni note, mostra di possedere solo alcune conoscenze ed abilità essenziali, fatica ad applicare regole e procedure fondamentali.
3	Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.
4	Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
5	Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni ed assumere autonomamente decisioni consapevoli.

I momenti istituzionali della valutazione, stabiliti dal Collegio docenti, sono i due scrutini. La valutazione dei risultati dell'apprendimento espressa in sede di scrutinio intermedio o finale scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita, civile e culturale, dello studente. Alla fine del primo periodo si valuta la prima fase del lavoro e si ricavano indicazioni per la prosecuzione dell'attività didattica; inoltre si individuano gli studenti con profitto insufficiente al fine di organizzare le attività di recupero. Lo scrutinio finale è articolato in due tempi: a giugno sono definite, sulla base dei criteri approvati dal Collegio docenti, le ammissioni alla classe successiva, le non ammissioni e le sospensioni di giudizio; a conclusione dell'anno scolastico si tengono gli scrutini integrativi degli studenti con sospensione del giudizio, per i quali sono stati organizzati attività di recupero e prove di verifica nelle discipline risultate insufficienti a giugno. L'esito delle valutazioni insufficienti - anche nella fase infraquadrimestrale - viene comunicata agli studenti e alle loro famiglie, specificando le ragioni dell'eventuale insuccesso.

La valutazione del comportamento, espressa dal Consiglio di classe in sede di scrutinio intermedio e finale, scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente.

La proposta di voto scaturisce dai livelli raggiunti nelle prime tre competenze e dall'eventuale presenza di sanzioni disciplinari, coerentemente con il "Regolamento di Istituto" e con lo "Statuto delle studentesse e degli studenti".

5.5 LE MODALITÀ DI VERIFICA

I Dipartimenti disciplinari stabiliscono il numero minimo, la tipologia, il livello di difficoltà e i parametri di misurazione delle verifiche a cui sottoporre gli studenti nel corso dell'anno. Le verifiche possono presentare diverse tipologie (elaborati scritti svolti in classe e in alcune occasioni a casa, interrogazioni, prove scritte, pratiche e di laboratorio).

Le prove sono costruite per obiettivi, che sono comunicati agli studenti, per favorire la trasparenza e il miglioramento della pratica della valutazione.

La rilevazione degli elementi positivi e la correzione degli errori contenuti nell'elaborato (espressa con punteggi, con indicazioni sintetiche o giudizi discorsivi) permettono agli studenti di rendersi conto dei propri punti di forza e delle lacune su cui lavorare per migliorare le prestazioni.

Al tempo stesso i risultati delle verifiche chiariscono al docente la validità della propria azione didattica e gli permettono di regolarla in base agli obiettivi comuni e alla realtà della classe, riprendendo - se necessario - gli argomenti, recuperando le conoscenze le abilità oppure evidenziando e potenziando quelle già acquisite dagli studenti. Infine, il docente esprime la misurazione della prova con un voto che concorrerà alla valutazione, in relazione alle soglie di sufficienza chiarite dal proprio Dipartimento, al livello generale della classe e al percorso di apprendimento del singolo studente.

Gli elaborati sono corretti entro un massimo di quindici giorni scolastici dalla data di svolgimento e comunque prima della prova successiva della medesima tipologia.

E' necessario riconsiderare il percorso didattico allorché la correzione di una prova evidenzia un numero di insufficienze superiore al 50%. In questo caso il docente attua strategie didattiche di recupero in itinere adeguate alla classe (pause o rallentamenti nel programma, lavori a gruppi, eccetera) prevedendo di verificare l'acquisizione degli obiettivi non raggiunti in un momento successivo, anche utilizzando prove di tipologia differente da quella iniziale.

Il voto dell'interrogazione orale è comunicato tempestivamente e, comunque, non oltre la lezione successiva; il docente motiva il voto e fornisce indicazioni per lo studio individuale atte a migliorare la prestazione.

Per promuovere la responsabilità nell'organizzazione del proprio lavoro da parte degli studenti, in ogni periodo gli allievi hanno diritto ad una giustificazione in ogni disciplina per le interrogazioni non programmate. All'inizio dell'anno i docenti possono concordare con la classe eventuali altre giustificazioni.

5.6 LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE DI BASE

Il Consiglio di classe del secondo anno del primo biennio è chiamato, per norma di legge (D.M. 9 27.01.2010), a certificare il livello delle competenze di base acquisite dagli studenti con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza.

I Dipartimenti disciplinari hanno predisposto delle griglie per l'osservazione e la misurazione delle competenze, a partire dal Decreto Fioroni (22 AGOSTO 2007) e dal modello di Certificato emanato dal Ministero (D.M. 9 27.01.2010), approvate dal Collegio docenti.

In apertura d'anno scolastico, i Dipartimenti rivedono e migliorano tali strumenti tenendo conto dell'esperienza acquisita nell'anno precedente e dell'analisi delle prove INVALSI effettuate dai Dipartimenti di italiano e matematica.

Alla fine del secondo periodo, prima dello scrutinio, gli insegnanti coinvolti direttamente nella certificazione delle competenze di base delle singole aree o assi disciplinari formulano per ogni studente una proposta sintetica del livello di raggiungimento della competenza (Base non raggiunto - Base - Intermedio - Avanzato), per asse o area, derivante dall'osservazione delle singole competenze della disciplina, come indicato nel Certificato. Nella parte conclusiva dello scrutinio, il Consiglio di classe perfeziona le proposte e compila il Certificato.

Nel Liceo Musicale, la certificazione delle competenze di base avviene anche per l'asse musicale. A tal fine concorrono:

- le osservazioni delle singole competenze nelle discipline musicali;
- una prova multidisciplinare (strumentale e analitico-musicale) effettuata al termine del secondo periodo, alla presenza di un docente di strumento del Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Milano che verifica il livello di abilità strumentale raggiunto in relazione ai percorsi pre-accademici del Conservatorio.

5.7 LE PROVE COMUNI

Le prove comuni coinvolgono ciascun dipartimento disciplinare nelle fasi di progettazione, svolgimento, verifica e valutazione e favoriscono il confronto e l'arricchimento reciproco. Esse sono prodotte e verificate di un percorso didattico esplicito, comune e condiviso, riguardante una parte di programma svolto o una serie di argomenti trattati (prova sommativa) e vengono possibilmente attuate in tutte le classi nelle discipline scelte per i vari anni di corso. Ciascun dipartimento, a settembre, propone il calendario delle prove comuni di propria competenza; la dirigenza, acquisiti tali dati, provvede alla loro armonizzazione.

Per l'effettuazione di tali prove i Dipartimenti rispettano i seguenti criteri:

- contenere il numero delle prove per ciascun anno di corso, coordinandosi tra le varie discipline, al fine di ottenere un'equa distribuzione delle prove nel corso dell'anno;
- monitorare l'efficacia delle prove e delle griglie utilizzate per la loro valutazione, ricavando indicazioni per eventuali miglioramenti;
- valutare la possibilità che vengano effettuate prove differenziate per indirizzo;
- comunicare al Collegio docenti le riflessioni sulle prove comuni e sugli aggiustamenti didattici messi in atto a seguito dei risultati ottenuti.

5.8 LA COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

La comunicazione alle famiglie dei livelli di apprendimento degli alunni avviene mediante la pagina personale web.

I colloqui periodici si svolgono successivamente ai Consigli di classe intermedi (novembre e aprile), in cui si valuta il profitto degli studenti, e agli scrutini.

Nel caso di studenti in difficoltà il Coordinatore compila una scheda con la quale si invitano i genitori e lo studente ad attivarsi per fissare dei colloqui con i docenti delle discipline coinvolte o con lo stesso Coordinatore, nei quali si possa riflettere sulla situazione emersa ed individuare strategie di miglioramento. Tali colloqui si svolgono durante le ore di ricevimento, mattutine e pomeridiane, programmate per l'anno scolastico in corso.

5.9 GLI SCRUTINI

L'ordinanza ministeriale n. 92 del 5 novembre 2007 prescrive che il Collegio docenti determini i criteri da seguire per lo svolgimento degli scrutini al fine di assicurare omogeneità nelle procedure e nelle decisioni di competenza dei singoli Consigli di classe.

La fase di valutazione *in itinere* e complessiva del raggiungimento degli obiettivi è attuata dal Consiglio di classe nello scrutinio intermedio e finale. Al fine della valutazione dello studente, costituisce punto di riferimento per i Consigli di classe la valutazione delle competenze. In esse sono sintetizzate le conoscenze e le competenze disciplinari, valutate da ciascun docente nella propria disciplina, che confluiscono in una proposta di voto basata su:

- un giudizio desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate;
- una valutazione complessiva dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione dimostrati dallo studente;
- l'analisi dell'anno di corso frequentato e la realtà complessiva della classe.

L'Istituto, dopo le operazioni di scrutinio finale, comunica alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal Consiglio di classe, indicando le specifiche carenze rilevate per ciascuno studente dai docenti delle singole discipline e i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali lo studente non abbia raggiunto la sufficienza.

Contestualmente vengono comunicati **gli interventi didattici finalizzati** al recupero, le modalità e i tempi delle relative verifiche che la scuola è tenuta a portare a termine entro l'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo.

Le **operazioni di verifica finale** sono condotte dai docenti delle discipline interessate, con l'assistenza di altri docenti della classe e/o della scuola.

Il Consiglio di classe, alla luce delle verifiche effettuate e dei criteri stabiliti dal Collegio docenti, procede all'integrazione dello scrutinio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione dello studente alla classe successiva. Per gli studenti del terz'ultimo e penultimo anno di corso, per i quali sia stata espressa una valutazione positiva in sede di integrazione dello scrutinio finale, il Consiglio di classe procede altresì all'attribuzione del credito scolastico nella misura prevista dalla normativa vigente.

Per gli alunni che hanno frequentato l'anno all'estero, con riferimento alla con riferimento alla Nota Ministeriale prot. 843 10 aprile 2013, le esperienze di studio all'estero per periodi non superiori all'anno scolastico (escludendo gli alunni dell'ultimo anno) sono valide per la riammissione e sono valutate ai fini degli scrutini, in base alla loro coerenza con gli obiettivi didattici previsti dalle Indicazioni Nazionali. In particolare, il Consiglio di classe individua un percorso essenziale di studio centrato sui contenuti fondamentali ritenuti utili per la frequenza dell'anno successivo e in base a questo:

- riconosce e valuta le competenze acquisite all'estero sulla base della documentazione rilasciata dall'istituto straniero e presentata dallo studente
- sottopone lo studente, entro il 31 agosto dell'a.s. in corso, a prove integrative sulle materie della classe o del periodo non frequentate in Italia e non comprese nel piano di studio all'estero accompagnate dall'esposizione di un approfondimento personale sulle competenze interculturali acquisite. Si perviene pertanto ad una valutazione globale, che tiene conto anche della valutazione espressa dall'istituto estero sulle materie comuni ai due ordinamenti e permette di definire il credito scolastico dell'alunno nell'ambito delle relative bande di oscillazione previste dalla normativa vigente.

5.9.1 I CRITERI RELATIVI ALL'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Il Collegio dei docenti ha stabilito i criteri di seguito precisati.

5.9.1.1 Scrutini intermedi

Nei casi incerti, l'assegnazione della sufficienza o dell'insufficienza è decisa sulla base della natura delle difficoltà rilevate nell'apprendimento e della possibilità, da parte dello studente, di raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi stabiliti.

5.9.1.2 Scrutini finali

Come previsto dalle disposizioni contenute nei D.L. 59 del 19.2.2004 e D.L. 226 del 17.10.2006 riprese dal D.P.R. 122 del 22.6.2009, ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno i tre quarti dell'orario annuale delle lezioni.

Per gli studenti dei primi quattro anni di corso

I singoli docenti propongono il voto relativo alla propria disciplina tenendo conto anche:

- delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio;
- dell'esito delle verifiche relative ad iniziative di recupero e sostegno;
- della possibilità di superare con uno studio personale ed autonomo eventuali modeste incertezze.

Sono ammessi alla classe successiva coloro che, a giudizio del Consiglio di classe, vengono valutati positivamente in ciascuna disciplina.

Per coloro che presentano invece una o più insufficienze, il Consiglio di classe procede alla valutazione della possibilità o meno da parte dello studente di raggiungere gli obiettivi di apprendimento stabiliti dai docenti entro il termine dell'anno scolastico, anche attraverso la frequenza di appositi interventi estivi di recupero. Nella valutazione di cui sopra il Consiglio di classe tiene conto del profilo globale dello studente, considerando di norma, le seguenti voci:

- numero/qualità delle insufficienze e discipline interessate;
- scostamento rispetto alla situazione di partenza;
- precedenti promozioni con "sospensione del giudizio" e permanenza di difficoltà nella/e disciplina/e interessata/e;
- diligenza, impegno, interesse, partecipazione;
- conseguimento degli obiettivi comportamentali, relazionali, di metodo e cognitivi trasversali.

Integrazione dello scrutinio finale

Il Consiglio di classe, in sede di scrutinio per l'integrazione dello scrutinio finale, delibera l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva degli studenti che hanno riportato la sospensione del giudizio, sulla base dei seguenti parametri:

- esito delle verifiche finali;
- significativo miglioramento nella/e disciplina/e oggetto della sospensione;
- precedenti promozioni con "sospensione del giudizio" e permanenza di difficoltà nella/e stessa/e disciplina/e.

Il voto finale esprime un giudizio complessivo sull'apprendimento disciplinare dell'intero anno scolastico.

Per gli studenti dell'ultimo anno

È ammesso all'esame di Stato, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998 n. 2491, lo studente in possesso dei seguenti requisiti:

- votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.

Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per gli studenti che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 7512; anche il voto espresso dal docente per le attività alternative, per gli studenti che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale;

- frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122.

5.9.2 CREDITO DISCIPLINARE, FORMATIVO E SCOLASTICO

La classificazione delle attività svolte dagli studenti al fine del riconoscimento dei crediti disciplinari/formativi/scolastici è basata sul criterio di univocità: ogni attività può essere ricondotta ad una sola tipologia di credito né può essere utilizzata in altri ambiti.

5.9.2.1 CREDITO DISCIPLINARE

La partecipazione alle:

- attività, interne o esterne, strettamente connesse ai vari ambiti disciplinari e ritenute particolarmente meritevoli secondo quanto deciso annualmente dai Dipartimenti, con esiti positivi certificati da esami o prove finali
- competizioni di carattere regionale/nazionale in ambito culturale, musicale e sportivo con esito tra i primi dieci classificati nella fase provinciale/regionale

può comportare, in caso di profitto disciplinare positivo (voto > 6), l'aumento di un punto del voto di profitto stesso allo scrutinio di fine anno.

5.9.2.2 CREDITO FORMATIVO

Il credito formativo (DPR 23.07.98 n. 323 art. 12, DM 24.02.2000 n. 49 art. 1) consiste, in base alla normativa, in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, acquisita al di fuori della scuola, dalla quale siano derivate allo studente competenze coerenti con il suo corso di studi. La coerenza consiste nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento e/o nella loro concreta attuazione ed è accertata dal Consiglio di classe.

Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi sono acquisite in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche, ricreative, alla

formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.

Il credito formativo derivante da una "qualificata esperienza acquisita al di fuori della scuola", sulla base della documentazione rilasciata dall'ente esterno relativa all'attività per la quale lo studente richiede il riconoscimento del credito e prodotta al Consiglio di classe entro il 15 maggio, è riconosciuto per le attività e con le documentazioni di seguito indicate:

- la legge 107/2015 stabilisce che le attività di PCTO abbiano una ricaduta sulla valutazione; nel caso in cui non sia individuabile una disciplina per la quale sia esprimibile con un voto la valutazione del percorso svolto in ambito PCTO, si procede all'attribuzione del credito formativo, purché l'attività sia stata svolta per almeno il 75% del monte ore previsto e che la valutazione espressa dal tutor esterno risulti massima in tutte le voci;
- acquisizione di medaglie nelle fasi nazionali/regionali delle gare culturali e sportive e nei concorsi musicali;
- corsi di lingua in Italia o all'estero, solo se non già afferenti ai PCTO, attestato di frequenza che riporti il livello (classificazione QCER) del corso;
- esami di certificazione internazionale delle competenze linguistiche, certificato di superamento dell'esame riportante la data di svolgimento e la valutazione conseguita;
- partecipazioni a corsi di perfezionamento o master di esecuzione musicale, attività musicali extrascolastiche, corsi musicali e/o culturali presso istituti o associazioni riconosciute, attestato di frequenza e/o partecipazione per un minimo, anche cumulativo, di 24 ore;
- esami di certificazione di livello pre-accademico presso i Conservatori di musica, certificato di superamento dell'esame riportante la data di svolgimento e la valutazione conseguita;
- attività sportive:
 - a. attestato di atleta praticante (per un impegno di almeno 30 ore) presso società affiliate o riconosciute dalle federazioni sportive ufficiali;
 - b. attestazione del conseguimento di un brevetto di istruttore o arbitro;
- esperienza di animazione presso enti o associazioni (per un impegno di almeno 30 ore), attestato di animatore;
- stage formativi di volontariato e/o attività di volontariato (per un impegno di almeno 30 ore), attestato finale di partecipazione.

Gli **attestati** finali di frequenza/partecipazione, compilati su carta intestata, devono riportare:

- una sintetica descrizione dell'esperienza;
- la durata dell'esperienza ed il luogo dove essa si è realizzata;
- le competenze acquisite nel corso dell'attività in termini di sapere e/o saper fare.

5.9.2.3 CREDITO SCOLASTICO

I Consigli di classe, in sede di svolgimento degli scrutini finali, assegnano agli alunni degli ultimi tre anni di corso il punteggio per il riconoscimento del credito scolastico nella misura prevista dalla Tabella dell'Allegato A di cui all'articolo 15, comma 2, con relativa nota, del D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 e di seguito riportata.

TABELLA A – D.L. 13 aprile 2017, n. 62 – art 15 - Credito scolastico			
M	credito scolastico (punti)		
	classe III	classe IV	classe V
M<6			7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15
NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico			

Il punteggio **massimo** della corrispondente banda di oscillazione è attribuito nei seguenti **due casi**:

- a. il profitto supera almeno di 0,5 la parte intera della media;
- b. ricorrono **almeno DUE** delle seguenti condizioni:
 - b.1 lo studente si avvale dell'IRC o delle Attività alternative proposte e documentate dall'Istituto con il profitto di "buono/ottimo";
 - b.2 lo studente ha seguito, con esito positivo e almeno per il 75% del monte ore previsto, attività, laboratori o corsi extracurricolari proposti dall'Istituto;
 - b.3 lo studente ha seguito in orario extrascolastico, almeno per il 75% del monte ore previsto, cicli di conferenze, concerti, spettacoli teatrali, open day universitari proposti e/o riconosciuti dall'Istituto;
 - b.4 lo studente ha svolto con continuità le attività di rappresentanza nel Consiglio di classe, nel Consiglio di Istituto o nella Consulta degli studenti;
 - b.5 sussiste almeno una delle condizioni per l'attribuzione del credito formativo (cfr. punto 5.8.2.2).

Agli studenti che, in sede di scrutinio finale o di integrazione dello stesso, sono ammessi alla classe successiva con valutazioni di sufficienza attribuite dal Consiglio di classe a maggioranza, è assegnato di norma il punteggio minimo della corrispondente banda di oscillazione. Lo stesso criterio è applicato nell'occasione dello scrutinio di ammissione agli Esami di Stato.

5.10 Attività ed interventi atti al recupero delle carenze e all'acquisizione delle competenze di base

I Consigli di classe procedono all'analisi delle cause dell'insuccesso scolastico, all'individuazione degli strumenti didattici finalizzati al recupero, alla conseguente attivazione di interventi in accordo con i Dipartimenti disciplinari, alla valutazione degli esiti.

La progettazione delle attività di recupero si articola tenendo conto di diversi aspetti:

- analisi da parte dei Consigli di classe della situazione di fatto e adattamento allo specifico contesto della classe;
- indicazioni dei Dipartimenti disciplinari che elaborano le linee didattiche comuni, individuano i nuclei essenziali relativi alla disciplina di competenza, predispongono percorsi didattici di recupero;
- attenzione alla specificità delle singole discipline e conseguente individuazione di adeguate tipologie di intervento;
- individuazione di strategie di recupero che privilegino gli aspetti metodologici piuttosto che contenutistici;
- diversificazione delle strategie di recupero che possono anche comprendere attività di gruppo e pratiche di natura laboratoriale;
- utilizzo dell'eventuale organico funzionale e dell'autonomia.

Tipologia degli interventi:

Recupero in itinere: si svolge durante le ore curricolari; può coinvolgere tutta la classe oppure, se lo si ritiene necessario, la classe può essere divisa in due gruppi, uno di approfondimento e l'altro di recupero. È anche possibile prevedere un'articolazione diversa da quella per classe, possono cioè essere predisposti calendari delle lezioni che prevedano soluzioni flessibili e differenziate nella composizione di gruppi di studenti provenienti da classi parallele, per far fronte sia alle necessità di recupero sia a quelle di valorizzazione delle eccellenze. Le attività così organizzate sono computabili ai fini del raggiungimento del monte-ore annuale di lezione previste.

Sportelli Help: sono organizzati dai Dipartimenti disciplinari. Si tratta di una forma di sostegno "responsabile": gli studenti interessati si prenotano sulla base del calendario di disponibilità dei docenti e indicano l'argomento che desiderano affrontare; gli stessi si presentano nell'orario prenotato e trovano nel docente aiuto e supporto sui contenuti e sulle questioni specifiche che hanno richiesto.

Corsi metodologici: di durata non superiore alle 6 ore, sono riservati di norma alle classi prime. Si tratta di attività di carattere "trasversale", non collegate a una singola disciplina, finalizzate a supportare quando necessario gli studenti nell'acquisizione di una metodologia di lavoro efficace sia per quanto riguarda la qualità della presenza in classe (attenzione, gestione degli appunti...) sia per quanto riguarda il lavoro domestico (tempi e modalità di studio).

- Il Consiglio di classe individua la necessità di attivazione dell'intervento e si occupa della sua progettazione.
- L'attività si svolge al di fuori delle ore curricolari ed è preferibilmente rivolta solo al gruppo di studenti della classe che manifesti maggiori difficoltà di carattere metodologico.

Corsi di sostegno: in orario non curricolare, di durata non superiore alle 6 ore, sono rivolti a gruppi di studenti della stessa classe o di classi parallele; non è richiesta una verifica specifica al termine del corso, ma l'efficacia dello stesso sarà valutata tramite le ordinarie verifiche assegnate all'intera classe in orario curricolare.

- Il Consiglio di classe individua le carenze presenti e la necessità di attivazione dell'intervento di sostegno.
- Qualora il corso coinvolga più classi, il Dipartimento disciplinare coordina l'organizzazione degli interventi.

Corsi di recupero: si svolgono a seguito degli scrutini di fine primo periodo e di fine anno e si articolano indicativamente su 6-9 ore; sono rivolti preferibilmente ad alunni della stessa classe o di classi parallele e prevedono una verifica finale.

- Il Consiglio di classe individua, in sede di scrutinio, le carenze presenti e la necessità di attivazione del corso.
- Il Dipartimento disciplinare progetta il corso di recupero, elabora il percorso didattico e individua modalità di verifica e valutazione.
- I corsi di recupero successivi agli scrutini intermedi possono avvenire in orario curricolare o non curricolare, mentre quelli che seguono gli scrutini finali si svolgono ovviamente quando le lezioni curricolari sono già terminate.

La proposta dei corsi di recupero programmati è portata a conoscenza della famiglia di ogni studente coinvolto. Ove la medesima non intenda avvalersene, deve darne comunicazione formale all'Istituto. In ogni caso, secondo la normativa vigente, gli studenti hanno l'obbligo di sottoporsi alle verifiche di fine corso programmate (che possono essere scritte o orali) e del cui esito le famiglie sono informate.

5.11 Orienta-Menti: didattica orientativa, moduli di orientamento e accompagnamento nei percorsi di studio e nelle scelte

“L’orientamento è un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale, culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative”: questo precisa la definizione condivisa fra Governo, Regioni ed Enti Locali nel 2012 ed entro tale prospettiva opera l’Istituto in ogni ambito dell’offerta formativa.

In particolare, con il *Decreto n.328 del 22 dicembre 2022* del Ministro dell’Istruzione e del Merito sono state adottate le *Linee guida per l’orientamento* che hanno lo scopo di attuare la riforma dell’orientamento, disegnata dal Piano nazionale di ripresa e resilienza.

La finalità della riforma dell’orientamento è di rafforzare il raccordo tra i diversi cicli di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti, per contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e favorire l’accesso alle opportunità formative dell’istruzione terziaria.

In ottemperanza al Decreto n.328, a partire dall’a.s. 2023-24 l’Istituto si attiva per l’ideazione e la realizzazione di un progetto che favorisca un sistema strutturato e coordinato di orientamento permanente rivolto a tutte le classi del quinquennio che, a partire dal riconoscimento dei talenti, delle attitudini e delle inclinazioni degli studenti, li accompagni in maniera sempre più personalizzata ad elaborare in modo critico e proattivo un loro progetto di vita.

A tale scopo, sono attivati *moduli di orientamento formativo degli studenti*, di almeno 30 ore, anche extra curricolari nelle classi prime e seconde, curricolari nelle classi terze, quarte e quinte. L’intento è di aiutare gli studenti a riflettere e a elaborare una sintesi della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del proprio progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione.

Per la migliore efficacia dei percorsi orientativi, i moduli curricolari di orientamento formativo nelle classi terze, quarte e quinte sono integrati con i percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento (PCTO) e con le attività di orientamento promosse dal sistema della formazione superiore.

Ogni studente del secondo biennio e dell’ultimo anno è affiancato da un *docente tutor*, che favorisce le attività di orientamento per consentire a ciascuno scelte in linea con le proprie aspirazioni, potenzialità e progetti di vita, nella consapevolezza dei diversi percorsi di studio e della varietà di offerte dei territori, del mondo produttivo ed universitario; inoltre, accompagna lo studente e la sua famiglia nei momenti di scelta dei percorsi formativi e lo aiuta a mettere a punto il proprio E-Portfolio.

Le attività di orientamento sono promosse e coordinate dal *docente orientatore* che, in collaborazione con i docenti tutor, fornisce un apporto significativo in accordo con il Collegio dei Docenti nella progettazione e nel monitoraggio dei percorsi di orientamento da attivare all’interno dell’istituto; raccoglie informazioni sugli indirizzi di studio successivi con particolare

riferimento all'ambito accademico, agli ITS Academy e al sistema AFAM (Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica); individua e coinvolge nelle attività di orientamento attori nell'ambito della ricerca, del mondo accademico e del mercato del lavoro che operano attivamente sul territorio.

5.12 Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)

La **legge n. 145** del 30 dicembre 2018 ha apportato modifiche sostanziali alla disciplina dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro, già introdotti dalla **Legge n.107** del 2015. Infatti, a partire dall'anno scolastico 2018/2019, i percorsi di Alternanza Scuola Lavoro sono stati rinominati **Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)**, da attuare per una durata complessiva non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei.

Come previsto dalle **Linee Guida** approvate con D.M. 774 del 4 settembre 2019, i PCTO sviluppano le competenze trasversali e potenziano la valenza formativa dell'orientamento in itinere, ponendo gli studenti nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie attitudini. Ciò in funzione del contesto di riferimento e al fine della realizzazione del proprio progetto personale e sociale, in una logica centrata sull'auto-orientamento.

Come indicato dalle stesse Linee Guida, per **competenze trasversali** da perseguirsi nei PCTO si intendono quelle indicate nella Raccomandazione del 22 maggio 2018 del Consiglio Europeo:

- **competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare:** consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.
- **competenza in materia di cittadinanza:** si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.
- **competenza imprenditoriale:** si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.

- **competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali:** implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.

I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento sono definiti in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Per la loro realizzazione la scuola promuove un **raccordo integrato con il territorio** in cui opera e si propone di coinvolgere in modo attivo molteplici soggetti, a vario titolo interessati e impegnati nella promozione della funzione orientativa della formazione. Sono chiamate a contribuire a questo processo anche le famiglie, la cui funzione di corresponsabilità educativa è di fondamentale importanza nell'azione di supporto e nell'accompagnamento delle scelte degli studenti.

Le attività proposte dalla scuola nell'ambito dei PCTO si articolano, nel triennio, in attività comuni a tutte le classi (corso sicurezza), progetti/stage di ambito multidisciplinare e riflessione sui percorsi svolti, anche in vista dell'esame di stato.

Centrale è il ruolo dei **Consigli di classe** nella progettazione (o co-progettazione) dei percorsi, nella gestione e realizzazione degli stessi e, infine, nella valutazione del raggiungimento dei traguardi formativi. In quest'ottica, a partire dall'a.s. 2021-22 viene introdotta la nuova figura del "tutor di classe per il PCTO", che funge da raccordo tra i docenti del Consiglio di classe, gli studenti, la commissione PCTO e i tutor interni dei progetti. Nella prospettiva della co-progettazione, un ruolo importante di facilitazione è svolto dal **Comitato Scientifico**.

La **certificazione** delle competenze sviluppate attraverso l'attività svolta nei percorsi seguiti può essere acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi. In tutti i casi, tale certificazione deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione all'Esame di Stato e inserita nel curriculum dello studente.

La **valutazione** di tali competenze concorre alla determinazione del voto di profitto delle discipline coinvolte nell'esperienza maturata durante i percorsi e, inoltre, del voto di condotta, partecipando all'attribuzione del credito scolastico. In base ai risultati degli Esami di Stato, a conclusione del percorso triennale di alternanza, l'Istituto attesta le competenze acquisite dallo studente.

I progetti di mobilità internazionale degli studenti che si svolgono solitamente durante il quarto anno permettono agli stessi di acquisire le sopracitate competenze trasversali. Agli stessi studenti viene perciò riconosciuto un numero di ore PCTO comparabile a quello riconosciuto alla classe di appartenenza (cfr. nota MIUR n.3355 28 marzo 2017 comma 7)

5.13 LE AZIONI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'Istituto, in base alla legge 107/2015 comma 7, alla direttiva ministeriale del 27/12/2012, alla legge 170/2010 ed alle Linee guida per il diritto allo studio, per gli studenti con bisogni educativi speciali (BES), tra cui i non italofofoni, disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) o disabilità, che intraprendono il percorso liceale, in ottemperanza a quanto previsto dal piano annuale per l'inclusione (PAI), si impegna ad individuare ed applicare le condizioni che meglio possono farne emergere le competenze, in collaborazione con lo stesso studente e con la sua famiglia. Ciò nella convinzione che dalla riflessione e dall'attuazione di una didattica dedicata nascono idee e percorsi che, applicati in tutte le classi, possono favorire un curriculum scolastico proficuo e soddisfacente. Inoltre, dato che ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare bisogni educativi speciali per motivi diversi, l'Istituto si impegna a fornire una risposta personalizzata che favorisca il processo di inclusione.

In base alla documentazione fornita dalla famiglia all'atto dell'iscrizione o successivamente, il Dirigente scolastico individua, in accordo con il referente per l'inclusione scolastica, il Consiglio di classe idoneo ad accoglierlo. I docenti della classe, sotto la guida del Coordinatore di classe, predispongono quanto prima, e non oltre di norma il mese di novembre, un piano didattico personalizzato (PDP) ed eventualmente un piano educativo individualizzato (PEI per studenti con disabilità) recante indicazioni dettagliate e precise sulle misure dispensative e compensative concordate per ogni disciplina, confrontandosi tra loro ed interagendo con la famiglia e con lo studente e consultandosi eventualmente con l'equipe medico-pedagogica che ha redatto la diagnosi.

I Coordinatori, oltre che i docenti delle classi coinvolte e gli insegnanti di sostegno presenti in Istituto, fanno riferimento al referente per l'inclusione scolastica al fine di rendere più lineare il percorso scolastico degli studenti con BES. Il referente per l'inclusione scolastica, inoltre, raccoglie richieste, individua e, se possibile, attua percorsi di aggiornamento per i docenti, facilita lo scambio di informazioni con le famiglie o, se necessario, con i professionisti che hanno in carico lo studente. Consapevoli che solo un confronto sereno e costante consente di migliorare la didattica, rivedendo i PDP e i PEI in itinere, i Consigli di classe curano in modo particolare il dialogo con gli studenti e le rispettive famiglie. L'Istituto mette inoltre a disposizione delle classi con studenti BES tutte le attrezzature didattiche necessarie a favorirne l'apprendimento e facilitarne il lavoro scolastico.

5.14 Progetto didattico Studente-atleta di alto livello

L'Istituto riconosce il valore dell'attività sportiva nella programmazione educativo-didattica e promuove concretamente il diritto allo studio e il conseguimento del successo formativo di Studentesse e Studenti impegnati in attività sportive di rilievo nazionale, formulando un Piano Formativo Personalizzato che consenta loro di conciliare il percorso scolastico con quello agonistico.

5.15 Scuola in ospedale e istruzione domiciliare

Considerata l'esigenza di assicurare agli studenti affetti da gravi patologie l'erogazione di servizi scolastici alternativi che permettano la possibilità reale di fruizione del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, il Liceo Grassi riconosce i progetti *La scuola in ospedale* e *Istruzione domiciliare* (riferimento normativo: D.M. 461 del 6 giugno 2019) come specifico ampliamento della propria offerta formativa.

La scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare mirano a realizzare piani didattici personalizzati e individualizzati secondo le specifiche esigenze degli studenti coinvolti, al fine di evitare l'interruzione del loro corso di studi e di prevenire eventuali situazioni di dispersione scolastica.

Tutti i soggetti coinvolti (famiglia, scuola, personale sanitario), nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, si impegnano nella definizione e condivisione dei singoli progetti, anche integrando fra loro, quando necessario, i momenti di scuola in ospedale, istruzione domiciliare e frequenza regolare della scuola.

Scuola in ospedale

Nel caso di ricovero presso una struttura con servizio di scuola in ospedale, gli alunni ospedalizzati sono presi in carico dalla sezione ospedaliera, che opera in sintonia e raccordo con la scuola di appartenenza.

Poiché è la sezione ospedaliera ad intervenire con le opportune azioni didattiche, risulta indispensabile il raccordo con la scuola di appartenenza dell'allievo ospedalizzato; i soggetti coinvolti concordano quindi un progetto formativo effettivamente coerente ed in continuità con la programmazione svolta in precedenza, finalizzando il percorso alla maturazione personale dello studente. L'attività didattica svolta in questa modalità è dunque riconosciuta dalla scuola di appartenenza ed è valida a tutti gli effetti.

La documentazione del percorso scolastico ospedaliero è di competenza della scuola ospedaliera, che, all'atto delle dimissioni dell'alunno dall'ospedale e del suo rientro a casa (nel caso di mancata dimissione, al momento delle valutazioni periodiche e finali), la trasmette al consiglio di classe di appartenenza. Da tale momento, l'alunno torna in carico alla scuola di appartenenza.

Istruzione domiciliare

L'attivazione di progetti di istruzione domiciliare, che non deve necessariamente seguire l'ospedalizzazione dello studente coinvolto, si propone di garantire il diritto all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti colpiti da gravi patologie, fisiche o psichiatriche, o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni (anche non continuativi) durante l'anno scolastico.

Nell'intento di favorire il pieno recupero alla vita scolastica e personale dell'alunno, la scuola, considerate le indicazioni fornite dai sanitari e in seguito a specifica richiesta dei genitori, attiva un progetto di Istruzione domiciliare secondo la procedura indicata dall'Ufficio

Scolastico Regionale della Lombardia. Il progetto prevede, di norma, un intervento dei docenti della scuola, preferibilmente del Consiglio di Classe di appartenenza dello studente, per un monte ore massimo di 6/7 ore settimanali.

Purché documentati e certificati, tutti i periodi di attività svolti in Istruzione domiciliare concorrono alla validità dell'anno scolastico (D.P.R 22 giugno 2009 n. 122; D. Lgs 66/2017, art. 16; D. Lgs 62/2017, art.22).

Agli studenti costretti a una lunga assenza per ricovero ospedaliero o ad una convalescenza protratta nel tempo viene garantita, previa presentazione della certificazione medica, l'opportunità di accesso alla DAD in qualità di uditori.

6. IL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'insieme delle attività di potenziamento dell'offerta formativa dell'Istituto assume valenza orientativa e mira all'approfondimento delle conoscenze ed all'acquisizione e al consolidamento di competenze e abilità. È funzionale all'inclusione e alla valorizzazione delle diversità così come alla promozione delle eccellenze per un inserimento degli studenti nella società contemporanea e nel mondo del lavoro quali cittadini attivi e responsabili.

L'Istituto favorisce lo sviluppo delle potenzialità di ciascun alunno e per questo programma attività specifiche volte a sostenere e a sviluppare motivazioni e attitudini, avvalendosi dei docenti curricolari e dei docenti dell'organico dell'autonomia. Le competenze da potenziare, secondo quanto previsto dalla legge 107/2015 comma 15, sono prioritariamente le seguenti.

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e di altre lingue dell'unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL.
2. Potenziamento delle competenze matematiche, logiche e scientifiche.
3. Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel teatro, anche mediante il coinvolgimento di musei e altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.
4. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica, economica e finanziaria e di educazione all'auto-imprenditorialità.
5. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
6. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, in riferimento ad alimentazione, educazione fisica e sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.
7. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
8. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
9. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.
10. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

11. Attuazione dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo biennio e nell'ultimo anno.
12. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati.
13. Individuazione di percorsi e interventi idonei alla valorizzazione del merito degli studenti.
14. Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti non italofoni, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali, a livello di reti di scuole e col supporto del CPIA.
15. Potenziamento delle attività di orientamento.

Le attività per il potenziamento dell'offerta formativa sono qui di seguito articolate per PROGETTI e vengono declinate nelle AZIONI PROGETTUALI approvate annualmente dal Collegio docenti, in coerenza con le competenze da potenziare. Esse fanno parte integrante della programmazione didattica perché contribuiscono alla definizione del profilo culturale dell'Istituto.

Il dettaglio delle azioni progettuali è allegato al PTOF per ciascuna annualità del triennio di riferimento.

6.1 AREA 1 - Valorizzazione e successo formativo

OBIETTIVI GENERALI: (*vedi competenze legge 107/2015 comma 15*)

- Individuare percorsi e interventi idonei alla valorizzazione del merito degli studenti
- Valorizzare percorsi formativi individualizzati
- Potenziare le competenze matematiche, logiche e scientifiche
- Potenziare le conoscenze in materia giuridica, economica e finanziaria
- Potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio.

AZIONI PROGETTUALI:

- A. Accertamento delle abilità strumentali in relazione ai percorsi pre-AFAM
- B. Incontri musicali al Liceo
- C. Biologia con curvatura biomedica
- D. "La croce del sud" – Continente Italia
- E. Cittadinanza attiva e solidale. Le nuove povertà.
- F. Diritto alla salute e cooperazione sanitaria in Africa. Esperienze e testimonianze dei Medici con l'Africa CUAMM.
- G. Gare scientifiche 2024
- H. Incontro di matematica sul teorema di Archimede
- I. Laboratorio di Fisica
- J. Corso di italiano L2
- K. Olimpiadi della lingua italiana
- L. Olimpiadi di Primo Soccorso II edizione
- M. Certificazioni delle competenze di lingua latina
- N. Laboratorio di scrittura creativa
- O. Robotica educativa
- P. Laboratorio di musica elettronica e multimedia production

6.2 AREA 2 - Internazionalizzazione

OBIETTIVI GENERALI: (*vedi competenze legge 107/2015 comma 15*)

- Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese e altre lingue dell'unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL
- Valorizzare percorsi formativi individualizzati
- Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture

AZIONI PROGETTUALI:

- A. Conversazione in Inglese per studenti biennio LS – “inglese potenziato”
- B. Preparazione esame certificazione inglese liv.B2 Cambridge First
- C. Conferenza-concerto sulla ballata medievale in area britannica
- D. Conversazione extracurricolare in inglese con madrelingua
- E. Progetto pilota inglese potenziato prime SA
- F. Studio di una seconda lingua EU e preparazione per eventuale esame di certificazione
- G. Stage linguistico in paese anglofono

6.3 AREA 3 – Accoglienza e orientamento

OBIETTIVI GENERALI: (*vedi competenze legge 107/2015 comma 15*)

- Prevenire e contrastare la dispersione scolastica
- Potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati
- Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- Attuare l'alternanza scuola-lavoro nel secondo biennio e nell'ultimo anno
- Alfabetizzare e perfezionare l'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti non italofoni, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali, a livello di reti di scuole e col supporto del CPIA
- Potenziare le attività di orientamento.

AZIONI PROGETTUALI:

- A. Accertamento delle competenze musicali in entrata
- B. Les dialogues des musiciens: incontri periodici con professionisti nella musica

6.4 AREA 4 – Stare bene, con sé e nel rispetto degli altri

Percorsi di promozione della salute e della legalità

OBIETTIVI GENERALI: (vedi competenze legge 107/2015 comma 15)

- *Promuovere* – e non solo educare, in un orizzonte più ampio – incontri, riflessioni, azioni concrete che concorrano alla consapevolezza del valore della salute e della legalità;
- fare della scuola un *osservatorio* che sappia cogliere, analizzare e contrastare modi di pensare e comportamenti che minano la salute e la legalità, in collaborazione con gli studenti e le autorità competenti;
- tracciare un *profilo di salute* della scuola che possa individuare e potenziare gli aspetti positivi e le buone pratiche, nel contempo evidenziare le criticità e attivare azioni adeguate ed efficaci;
- favorire *le discipline motorie* e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, in riferimento ad alimentazione, educazione fisica e sport;
- potenziare, attraverso la cultura, una autentica consapevolezza del proprio ruolo di cittadino, italiano ed europeo;
- sviluppare un autentico interesse per la comunità, sia essa scolastica o civile, e per il rispetto delle regole;
- incrementare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la cura dei beni comuni e la consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- prevenire atteggiamenti di noncuranza verso le leggi e, in generale, verso le esigenze degli altri;
- elaborare *un progetto quinquennale* che consenta allo studente di affrontare la complessità dei temi inerenti la salute e la legalità;
- organizzare incontri e attività che siano integrate e sostenute all'interno della progettazione del consiglio di classe e preferibilmente a piccoli gruppi perché sia favorita l'interazione;
- organizzare attività che siano integrate e sostenute all'interno della progettazione del consiglio di classe per sensibilizzare su tematiche sociali, come la violenza sulle donne, anche attraverso l'insegnamento di tecniche di difesa personale;
- offrire ai genitori occasioni di formazione e di confronto sui temi della salute e della legalità.

AZIONI PROGETTUALI:

- A. Progetto curricolare "Percorsi per la promozione della salute e della legalità" 23-24
- B. Sportello psicologico
- C. Sportingrassi
- D. Multisport

6.5 AREA 5 – Cultura e territorio

OBIETTIVI GENERALI: (*vedi competenze legge 107/2015 comma 15*)

- Potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel teatro, anche mediante il coinvolgimento di musei e altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.
- Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano.
- Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

AZIONI PROGETTUALI:

- A. Seminario di Filosofia – L'esperienza nel testo
- B. Cineforum "Proiezioni *dael* mondo"
- C. Omaggio a Giovan Battista Grassi
- D. L'evento della nascita creativa
- E. Partecipazione a concorsi musicali
- F. Concerti sul territorio
- G. "Grassi Big Band"
- H. Laboratorio teatrale

7. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 GLI ORGANISMI

UFFICIO DI PRESIDENZA

Composizione: Dirigente Scolastico e due Collaboratori del dirigente di cui uno con funzioni di vicario.

Compiti:

- assicurare la gestione unitaria dell'istituzione scolastica;
- coordinare le attività del piano dell'offerta formativa sostenendo le stesse sul piano organizzativo e didattico;
- curare i rapporti con le famiglie, gli studenti, altre scuole e istituzioni;
- valorizzare le risorse umane.

STAFF

Composizione: ufficio di presidenza, docenti con funzione strumentale, Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA).

Compiti:

- affrontare i problemi riguardanti la gestione dell'Istituto;
- valutare possibili linee di intervento migliorativo;
- esercitare funzioni di raccordo fra le varie componenti in esso presenti.

COLLEGIO DOCENTI

Composizione: personale docente della scuola con la presidenza del Dirigente Scolastico.

Compiti:

- elaborare il piano triennale dell'offerta formativa;
- definire le aree di intervento delle funzioni strumentali e proporre i docenti per il conferimento dell'incarico;
- adeguare i programmi di insegnamento alle varie esigenze del territorio;
- adottare e promuovere, nell'ambito delle proprie competenze, iniziative di sperimentazione in conformità alla normativa vigente;
- promuovere iniziative di aggiornamento dei docenti, in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche;
- deliberare, ai fini della valutazione degli alunni e unitamente per tutte le classi, la suddivisione dell'anno in due o tre periodi;
- valutare periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica;
- provvedere all'adozione dei libri di testo, sentiti i consigli di classe, nei limiti di natura economica previsti dalla normativa vigente.

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

Composizione: tutti i docenti di una disciplina con un Coordinatore proposto dai docenti della disciplina e nominato dal Dirigente Scolastico.

Compiti:

- definire i principi guida dell'azione didattica disciplinare, in coerenza con gli obiettivi individuati dal piano di miglioramento;
- selezionare gli obiettivi generali e specifici di ogni disciplina;
- definire i criteri di valutazione paralleli, la tipologia delle prove e le modalità di correzione;
- curare la stesura di griglie di valutazione per tutte le tipologie di prove e valutarne l'efficacia;
- predisporre ed organizzare prove comuni;
- proporre ed organizzare attività di autoformazione;
- coordinare l'adozione dei libri di testo.

CONSIGLI DI CLASSE

Composizione: docenti di ogni singola classe, due rappresentanti degli alunni e due rappresentanti dei genitori. È presieduto dal Dirigente Scolastico o da un insegnante delegato, il Coordinatore di Classe.

Compiti:

- attuare la programmazione didattico-educativa;
- progettare le attività di alternanza scuola-lavoro in coerenza col profilo professionale degli studenti; curarne l'attuazione mediante i tutor interni e procedere alla verifica degli apprendimenti situati e della maturazione di competenze;
- procedere, con composizione limitata ai soli docenti, alle operazioni di valutazione.

COMMISSIONI

Composizione: le commissioni possono essere composte solo da docenti oppure aperte a genitori e studenti. Possono essere, altresì, annuali o temporanee.

Compiti:

- sostenere le azioni degli incaricati allo svolgimento delle funzioni strumentali;
- razionalizzare e snellire le procedure relative all'organizzazione delle attività dell'Istituto ed elaborare proposte da sottoporre agli organismi competenti.

CONSIGLIO DI ISTITUTO

Composizione: Dirigente scolastico, rappresentanti eletti dei docenti, del personale non docente, degli studenti e dei genitori. Presieduto da un genitore.

Compiti:

- redigere i regolamenti interni dell'Istituto;
- approvare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

- definire i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione ad esse dei singoli docenti, all'adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche alle condizioni ambientali;
- definire i criteri generali relativi al coordinamento organizzativo dei Consigli di classe;
- stabilire i criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, con particolare riguardo ai corsi di recupero e di sostegno, alle libere attività complementari, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione;
- adattare il calendario scolastico alle specifiche esigenze territoriali;
- approvare il programma annuale e il conto consuntivo; verificare i risultati dell'attività amministrativa e della gestione, con riferimento al piano triennale dell'offerta formativa;
- aderire a reti di scuole o consorzi;
- attuare gli interventi nell'attività negoziale previsti dall'art. 33, D.I. 44/01;
- stabilire modalità e criteri per lo svolgimento dei rapporti con le famiglie e gli studenti, assicurando la concreta accessibilità al servizio, pur compatibilmente con le esigenze di funzionamento dell'istituto e prevedendo idonei strumenti di comunicazione tra istituto e famiglie (sulla base delle proposte del Collegio docenti);
- individuare le attività da retribuire con il fondo d'istituto, acquisita la delibera del Collegio docenti.

GIUNTA ESECUTIVA

Composizione: il Consiglio di Istituto elegge al proprio interno una Giunta esecutiva composta da un docente, da un impiegato amministrativo o tecnico o ausiliario e da due genitori. Di tale organo fanno parte di diritto il Dirigente scolastico, che la presiede, ed il DSGA che svolge anche funzioni di segretario.

Compiti:

- predisporre il bilancio preventivo e il conto consuntivo;
- predisporre l'ordine del giorno e preparare i lavori del Consiglio di Istituto, fermo restando il diritto di iniziativa del consiglio stesso;
- curare l'esecuzione delle relative delibere.

COMITATO SCIENTIFICO DEL LICEO SCIENTIFICO E MUSICALE "G.B. GRASSI"

I Licei, in base alle Linee guida sull'alternanza scuola-lavoro che accompagnano la legge 107/2015, devono dotarsi di un Comitato Scientifico (denominato in seguito CS) costituito da docenti, rappresentanti delle aziende e da esperti della ricerca.

Il CS costituisce dunque un luogo fecondo di confronto, ricerca, programmazione tra i soggetti che devono collaborare sul territorio: Istruzione, Formazione e Ricerca, Pubblica amministrazione, Mondo produttivo. La programmazione delle attività richiede sempre più una sinergia tra scuola e territorio, realtà produttive e culturali, enti locali, strutture di servizio che spinge alla costituzione del Comitato Scientifico (CS) con funzione di supporto e consulenza, come la norma stessa detta.

Composizione: il Dirigente scolastico dell'Istituto, sette membri esterni, tre membri interni all'Istituto.

Compiti:

- fornire consulenze e proposte in merito ai piani di studio, per migliorare l'offerta formativa del liceo. In particolar modo la consulenza e la proposta si rivolgerà a:
 - le dinamiche del mercato del lavoro;
 - l'innovazione scientifico-tecnologica.
- Svolgere una funzione orientativa per il percorso di studio degli studenti.
- Promuovere un flusso costante di informazioni tra i vari soggetti coinvolti.
- Migliorare la dimensione organizzativa della scuola, collegando l'autonomia scolastica al più vasto sistema delle autonomie territoriali e alla capacità di auto-organizzazione della scuola, per rispondere meglio alle sfide dell'innovazione. Il CS svolge un ruolo di raccordo sinergico tra gli obiettivi educativi della scuola, le innovazioni della ricerca scientifica e tecnologica, le esigenze del territorio e i fabbisogni professionali espressi dal mondo produttivo.
- Collaborare alla progettazione dei percorsi di alternanza in coerenza con le competenze, abilità e conoscenze definite nel Piano dell'offerta formativa della scuola, definendo le competenze attese dall'esperienza di alternanza in termini di orientamento.

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO DEL LICEO MUSICALE

Composizione: il Dirigente scolastico dell'Istituto, il Direttore del Conservatorio G. Verdi di Milano, due membri espressi dal Conservatorio G. Verdi di Milano, due membri espressi dall'Istituto.

All'interno del Comitato tecnico-scientifico sono previste due figure di sistema:

- il docente dell'Istituto designato per il coordinamento didattico del Liceo Musicale;
- il delegato del direttore del Conservatorio G. Verdi di Milano ai rapporti con i licei musicali.

Compiti:

- stabilire annualmente le modalità di svolgimento della prova di ammissione;
- pianificare autonomamente la propria azione, secondo le esigenze e le scadenze previste dal programma annuale delle attività del Liceo Musicale;
- riunirsi in seduta ordinaria per:
 - definire le linee d'indirizzo dell'attività didattica, stabilire le modalità di accertamento o certificazione delle conoscenze, abilità e competenze musicali degli allievi
 - monitorare in itinere lo svolgimento delle attività didattiche
 - monitorare al termine le attività didattiche ed esprimere la valutazione complessiva delle iniziative messe in opera.

COMITATO DI VALUTAZIONE

Composizione: Dirigente scolastico, un componente esterno nominato dall'USR, due docenti scelti dal Collegio docenti, un docente, uno studente e un genitore scelti dal Consiglio di Istituto.

Compiti:

- individuare i criteri per la valorizzazione dei docenti;
- esprimere il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo (composizione: Dirigente scolastico, docenti scelti dagli Organi collegiali, docente tutor);
- valutare il servizio dei docenti, su richiesta degli interessati, previa relazione del Dirigente Scolastico.

NUCLEO DI AUTOVALUTAZIONE

Composizione: Dirigente scolastico, docente referente della valutazione, uno o più docenti individuati dal Collegio dei docenti.

Compiti:

- elaborare il Rapporto di AutoValutazione (RAV), che comprende le priorità strategiche ed i relativi obiettivi di miglioramento formulare ed attuare il piano di miglioramento (PdM), in stretta relazione col RAV;
- favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento;
- incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione - promuovere la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento, prevenendo un approccio di chiusura autoreferenziale.

CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

Composizione: Dirigente scolastico, docenti di scienze motorie, un rappresentante dei genitori e un rappresentante degli studenti.

Compiti:

- interiorizzare i principi dello sport e i valori educativi ad esso sottesi;
- favorire momenti di aggregazione attorno a riconosciuti valori di etica sportiva;
- promuovere sane abitudini di vita;
- favorire il controllo e la percezione di sé.

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (G.L.I.)

Composizione: è presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato; è costituito dal referente di istituto per l'inclusione scolastica (nominato annualmente dal Dirigente), da una rappresentanza dei docenti coordinatori, da due genitori e da uno o due studenti (a seconda delle disponibilità).

Compiti:

- promuovere pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti dell'Istituto;
- promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- sviluppare una didattica focalizzata sull'apprendimento;
- ridurre le barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione attraverso l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali sia personali, adottando interventi *ad hoc* che coinvolgano di volta in volta docenti, famiglie, ASL, esperti esterni, integrando al meglio i contributi delle diverse professionalità coinvolte;
- elaborare il piano annuale per l'inclusione;
- presentare il PAI al Collegio docenti e discuterlo alla fine di ciascun anno scolastico.

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (D.Lgs. 81/08)

Composizione: è presieduto dal Dirigente scolastico; è costituito dal DSGA, dal RSPP, dagli ASPP, dal MC, dal RLS, dalle squadre d'emergenza e primo soccorso.

Compiti:

- individuare i fattori di rischio
- valutare i rischi;
- individuare ed elaborare idonee misure di sicurezza e di prevenzione
- proporre programmi di informazione e di formazione per i lavoratori.

7.2 LE AREE DELLE FUNZIONI STRUMENTALI

I docenti con nomina a Funzione Strumentale contribuiscono alla realizzazione delle finalità istituzionali della scuola dell'autonomia: gli ambiti di competenza sono identificati con delibera del Collegio docenti (che contestualmente ne definisce il numero, i destinatari e l'articolazione in commissioni di lavoro) per la realizzazione e gestione delle attività organizzative e didattiche del PTOF.

Come deliberato nel Collegio dei docenti del 17.06.2022 le quattro aree a cui assegnare le funzioni strumentali al P.T.O.F. per l'anno scolastico 2022/2023 sono:

<p style="text-align: center;">F.S.1 GESTIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aggiorna e revisiona il PTOF - Cura e promuove gli accordi di rete - Monitora la realizzazione dei progetti - Partecipa al NIV, cura il RAV, elabora il Piano di Miglioramento e la rendicontazione sociale - Monitora i processi e i risultati dell'apprendimento - Rileva l'indice di soddisfazione di alunni e famiglie rispetto all'Offerta Formativa - Elabora questionari di soddisfazione da somministrare alle varie componenti della comunità scolastica (monitoraggio di sistema) 	<p style="text-align: center;">F.S.2 ORIENTAMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Organizza e coordina le attività di orientamento in ingresso - Produce e aggiorna il materiale informativo - Segue e cura l'Orientamento in entrata - Organizza incontri con i referenti delle scuole secondarie di primo grado - Promuove e organizza attività di accoglienza all'inizio dell'anno scolastico per gli studenti delle classi prime - Collabora per le attività di PCTO in accordo con i docenti tutor di classe, con i docenti tutor per l'orientamento e con il docente orientatore
<p style="text-align: center;">F.S.3 SUPPORTO ALLA DIDATTICA E INNOVAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Supporta il DS nel coordinamento dei Dipartimenti disciplinari - Partecipa all'elaborazione del curriculum della scuola - Analizza e rileva i bisogni formativi dei docenti e le esigenze sul piano della formazione - Cura l'accoglienza e il tutoraggio dei docenti neoimmessi e dei docenti a tempo determinato - Predisporre un archivio didattico e le sue modalità di utilizzo - Supporta le attività relative all'adozione dei libri di testo - Promuove riflessioni sulla valutazione 	<p style="text-align: center;">F.S.4 SUPPORTO AL SUCCESSO FORMATIVO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Collabora negli aspetti organizzativi alle varie attività di Istituto - Individua in collaborazione con i dipartimenti le modalità di recupero - Organizza le attività di recupero - Definisce indicazioni operative comuni per la valutazione degli interventi di recupero - Collabora con il referente per l'inclusione degli studenti con DSA - Monitora l'efficacia delle attività proposte attraverso questionari di soddisfazione da somministrare agli studenti e alle loro famiglie - Valorizzazione delle eccellenze

7.3 LE ATTIVITA' DI SUPPORTO DIDATTICO

Oltre alle commissioni di supporto alle Funzioni Strumentali, sono previste anche le seguenti attività, ciascuna coordinata da un responsabile:

a. COMMISSIONE PTOF

Con i seguenti compiti:

- curare la stesura del PTOF e dei suoi adattamenti annuali nel triennio di riferimento
- inserimento e mantenimento della pagina web relativa sul sito ministeriale.

b. ATTIVITA' CORRELATE CON PCTO

Con i seguenti compiti:

- individuare i percorsi di alternanza;
- coordinare i diversi momenti di formazione previsti dal progetto;
- supportare i Consigli di classe coinvolti;
- raccogliere e comunicare gli esiti dell'esperienza.

c. INCARICO SPECIALE INCLUSIONE

Con i seguenti compiti:

- accogliere studenti BES e accompagnare loro e le loro famiglie nei percorsi liceali scelti;
- coordinare i lavori dei Consigli di Classe con studenti BES;
- coordinare il GLI (Gruppo Lavoro Inclusione);
- predisporre il PAI annuale

d. ANIMATORE DIGITALE E TEAM DIGITALE

Con i seguenti compiti:

- diffondere l'innovazione a scuola, a partire dai contenuti del PNSD
- fornire supporto e competenze a docenti e personale ATA, con l'aiuto del Team digitale, per l'utilizzo in modo ottimale di software e hardware in dotazione all'istituto
- gestire la Google suite d'Istituto, mediante le classroom e la mail interna (protetta) per studenti e docenti.

7.4 LE ATTIVITA' DI PROGETTO DELIBERATE DAL COLLEGIO

Di anno in anno, Il Collegio dei Docenti delibera delle attività di progetto che concretizzano l'offerta formativa dell'istituto.

Nell'a.s. 2022-2023 sono quelle elencate nel paragrafo 6.

7.4.1 BIBLIOTECA E ATTIVITA' CULTURALI

Con i seguenti obiettivi:

- censire e coordinare le proposte culturali già esistenti all'interno e all'esterno dell'Istituto e promuoverne una informazione sistematica ed efficace attraverso il dominio digitale della biblioteca (biblioteca@gbgrassi.net) e le relative classroom;
- promuovere nuove occasioni di formazione e aggiornamento che coinvolgano, rispettivamente, studenti e docenti, curando particolarmente il rapporto con il territorio (AICC, ANPI, "Continente Italia", Centro culturale "Asteria", MEAB e le altre associazioni del territorio), soprattutto attraverso l'istituzione della associazione culturale "Radice";
- aprire stabilmente e far conoscere la biblioteca come sistema integrato di materiali per lo studio e l'approfondimento, garantendo un'apertura oraria minima giornaliera di 2h (possibilmente nelle stesse fasce orarie, in modo da facilitare il più possibile l'accesso e la fruizione dei materiali da parte dell'utenza), per realizzare il progetto relativo nelle sue diverse componenti (prestito, PCTO, educazione alla lettura, ecc.). A tal fine, l'apertura sarà garantita dal contingente orario dell'organico dell'autonomia dei diversi dipartimenti, cui si attingerà

per la costituzione di una commissione "cultura" apposita;

- promuovere una didattica che utilizzi la biblioteca e il sistema museale del territorio come fonte di studio e approfondimento disciplinare e pluridisciplinare, integrata sistematicamente e non occasionalmente con l'attività didattica curricolare. Anche a tal fine, è prevista l'istituzione di una commissione "cultura", possibilmente stabile nel tempo, formata da docenti dei diversi dipartimenti;
- educare alla pratica della lettura silenziosa e al lavoro di studio e approfondimento individuale, in particolare preservando, pur al variare della disponibilità di aule, almeno una sala lettura dedicata, dove sia possibile osservare il silenzio e quindi lavorare e studiare senza distrazioni e/o interruzioni da parte di docenti e/o studenti;
- promuovere attività di aggiornamento per docenti (corso di biblioteconomia di base) e studenti (PCTO), atte a far acquisire una maggiore consapevolezza nel reperimento e selezione delle fonti, soprattutto quelle in rete;
- promuovere l'educazione alla lettura (e, conseguentemente, migliorare la scrittura) e all'ascolto musicale a diversi livelli, anche in collaborazione con progetti e iniziative del territorio ('Leggermente', collaborazioni con le librerie cittadine, concerti, ecc.).

7.4.2 INVALSI

Con i seguenti compiti:

- analizzare i risultati delle prove Invalsi incrementando l'archivio storico dell'Istituto
- predisporre situazioni favorevoli per la somministrazione delle prove Invalsi dell'anno

7.4.3 EDUCAZIONE ALLA SALUTE E ALLA LEGALITA'

Con i seguenti compiti:

- organizzare attività formative che si svolgono o nell'ambito dell'orario mattutino o, in particolari situazioni, in orario pomeridiano;
- elaborare il progetto annuale per l'educazione alla salute e alla legalità, anche coordinando le varie proposte che pervengono all'Istituto, e sottoporlo ad inizio dell'anno scolastico alla delibera del Collegio Docenti.

7.5 LAVORARE IN UNA SCUOLA SICURA

La sicurezza a scuola è regolamentata dal Decreto Legislativo n. 81 del 09.04.2008 "Norme generali di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro", dal 22 successivo aggiornamento del 03.08.2009 Decreto Legislativo n. 106 e dal DPR n.151 del'1/08/2011. Tali norme prevedono che il Dirigente Scolastico (Datore di Lavoro) debba realizzare i provvedimenti necessari per salvaguardare la sicurezza dei lavoratori (personale docente, non docente, studenti all'interno dei laboratori e palestre, visitatori, ...), dell'edificio scolastico e dell'ambiente. Tali provvedimenti comprendono la prevenzione dei rischi, l'informazione dei lavoratori, la formazione dei lavoratori, le misure tecnico organizzative destinate a porre in atto i provvedimenti necessari.

L'istituto ha un organigramma della sicurezza con le seguenti figure: gli Addetti Antincendio, gli Addetti al Primo soccorso, la Squadra di Emergenza, gli ASPP, l'RLS, il Medico Competente, l'RSPP esterno e il Dirigente.

Il Dirigente informa costantemente l'Ente locale proprietario dei locali delle necessità riguardo alle manutenzioni e allo stato dei locali affidatigli.

La scuola intende porsi come soggetto promotore di una cultura della sicurezza negli allievi e negli operatori scolastici attraverso l'attivazione di un processo di Comunicazione- Informazione-Formazione che veda la promozione della sicurezza, della prevenzione e della tutela della salute quali valori centrali dell'azione didattica-educativa nel rispetto e in attuazione dell'art.32 della Costituzione.

A tale scopo saranno attivati: - Momenti di informazione e formazione con gli alunni e con gli operatori scolastici; - Diffusione di materiali informativi; - Definizione e diffusione puntuale di regolamentazioni di accesso e fruizione dei laboratori e delle aule speciali; - Formazione degli addetti del servizio di prevenzione e protezione; - Formazione e informazione di tutto il personale scolastico; - Realizzazione di prove di evacuazione; - Formazione degli studenti sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro.

In questa ottica risulta fondamentale il ruolo dei Docenti nell'azione didattica quotidiana e il ruolo dei componenti il servizio di prevenzione e protezione come individuati nel Piano di Emergenza dell'Istituto (Addetti emergenza e antincendio - Addetti primo soccorso).

Il Dirigente Scolastico richiede l'osservanza da parte dei singoli lavoratori, dei genitori e degli alunni, oltre che da parte del personale esterno che a differente titolo accede all'Istituto, delle norme vigenti, nonché delle disposizioni in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuali messi a loro disposizione.

7.6 LE DOTAZIONI

L'Istituto è dotato di:

- 42 aule dotate di PC collegato alla rete di istituto tutte complete di LIM o Digital Board
- 2 aule studio per studenti
- 2 aule ricevimento/studio
- 1 Aula Magna attrezzata per proiezioni e lezioni interattive
- 2 aule biblioteca con oltre diecimila volumi
- 1 laboratorio di informatica con 30 postazioni individuali per studenti
- 1 laboratorio di informatica con 25 postazioni individuali per studenti
- 1 laboratorio linguistico multimediale con 30 postazioni per studenti
- 1 laboratorio informatico-musicale con 24 postazioni individuali per studenti
- 1 laboratorio di biologia
- 1 laboratorio di chimica
- 1 aula di preparazione per i laboratori di chimica e biologia
- 1 laboratorio di fisica a gradinata per esperimenti dalla cattedra e lezioni interattive

- 1 laboratorio di fisica con sei banconi attrezzati per attività a gruppi
- 1 laboratorio di fisica con quattro banconi attrezzati per attività a gruppi
- 1 aula di preparazione per i laboratori di fisica
- 1 palestra grande
- 1 palestra piccola
- 1 sala biliardo
- 1 aula di preparazione per docenti di scienze motorie
- 4 spogliatoi per le palestre
- 1 aula attrezzata per le lezioni di percussioni
- 1 aula attrezzata per le attività di musica di insieme
- 8 pianoforti, di cui 1 a coda in Aula Magna
- 1 ufficio di presidenza
- 1 ufficio per il DSGA
- 1 sala per riunioni
- 1 ufficio per i collaboratori del Dirigente scolastico
- 1 ufficio per colloqui
- 1 ufficio di segreteria didattica
- 1 ufficio di segreteria amministrativa
- 4 sale docenti
- 1 infermeria
- locali vari per archivio e deposito materiali
- servizi femminili e maschili per studenti
- servizi femminili e maschili per personale scolastico.

8 PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

L'Istituto, in conformità al Piano per la formazione dei docenti 2019-2022, sulla base delle esigenze formative espresse dai singoli docenti attraverso i Piani individuali di formazione, progetta e organizza, soprattutto in reti di scuole, la formazione del personale. Tali attività si incardinano nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa coerentemente con il progetto didattico dell'Istituto.

La formazione potrà svolgersi in modo diversificato: con lezioni in presenza o a distanza, attraverso una documentata sperimentazione didattica, attraverso la progettazione.

8.1 PIANO DI AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE

Le attività di formazione dei docenti riguarderanno prioritariamente

- la programmazione per competenze,
- lo sviluppo di competenze nella didattica con le ICT e nella didattica inclusiva,
- la didattica sperimentale e laboratoriale, gli ambienti e gli stili di apprendimento,

- la valutazione per competenze,
- l'aggiornamento disciplinare secondo le esigenze che emergeranno da parte dei dipartimenti
- privacy e trattamento dati relativi a minori.

Inoltre, si proseguirà con le attività inerenti alla formazione sulla:

- sicurezza nei luoghi di lavoro
- auto-formazione dei singoli docenti nei rispettivi ambiti disciplinari.

I docenti parteciperanno alle azioni previste dalle Unità formative in base al proprio Piano individuale di Sviluppo Professionale, nell'ambito delle attività indicate dal Piano di formazione della scuola.

Le attività svolte, opportunamente documentate, andranno a far parte del Portfolio professionale del docente. Si prevede un impegno annuale di circa venti ore.

8.2 PIANO DI AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE ATA

Per quanto riguarda il personale tecnico e amministrativo si individua quale priorità la formazione su

- strumenti di office automation
- tutela dei dati personali.

Inoltre, si proseguirà con le attività inerenti alla formazione sulla:

- sicurezza nei luoghi di lavoro,
- amministrazione digitale,
- dematerializzazione e archiviazione elettronica.

8.3 PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI STUDENTI

Premesso che l'Istituto si impegna precipuamente nella formazione di cittadini attivi con grande senso del bene comune e della collettività, per tutti gli studenti saranno previste attività formative aventi per oggetto

- le tecniche di primo soccorso, anche in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale 112, del servizio sanitario nazionale e con il contributo delle realtà del territorio,
- l'educazione alle pari opportunità, alla prevenzione della violenza, anche nella forma del cyberbullismo, alla legalità ed alla cittadinanza (anche virtuale) attiva e consapevole,
- formazione generale sulla sicurezza nei laboratori scolastici (D. Lgs. 81/08).

Tutti gli studenti che entreranno nel sistema di alternanza scuola-lavoro dovranno ricevere una formazione generale sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (D. Lgs. 81/08).

9 I FABBISOGNI

9.1 RISORSE UMANE

Nella tabella seguente si presenta il fabbisogno di **docenti curricolari** per ogni sezione degli indirizzi presenti in Istituto.

Docenti curricolari per ogni sezione di Liceo scientifico			
	ore	totale ore	classe "concorso"
italiano	20	41	A011
latino	15		
storia e geografia biennio	6		
inglese	15	15	AB24
storia	6	15	A019
filosofia	9		
matematica	22	35	A027
fisica	13		
scienze	13	13	A050
disegno/arte	10	10	A017
scienze motorie	10	10	A048
religione	5	5	
Docenti curricolari per ogni sezione di Liceo scientifico opzione scienze applicate			
	ore	totale ore	classe di concorso
italiano	20	26	A011
storia geografia biennio	6		
inglese	15	15	AB24
storia	6	12	A019
filosofia	6		
matematica	21	21	A027
fisica	13	13	A027
informatica	10	10	A041
scienze	22	22	A050

disegno/arte	10	10	A017
scienze motorie	10	10	A048
religione	5	5	
Docenti curricolari per la sezione di Liceo musicale			
	ore	totale ore	classe di concorso
italiano	20	26	A011
storia e geografia biennio	6		
inglese	15	15	AB24
storia	6	12	A019
filosofia	6		
matematica	12	18	A027
fisica	6		
scienze	4	4	A050
storia dell'arte	10	10	A017
scienze motorie	10	10	A048
esecuzione e interpretazione	12	12	A055
teoria analisi e composizione	15	15	A064
storia della musica	10	10	A053
laboratorio musica d'insieme	13	13	
tecnologie musicali	10	10	A063
religione	5	5	

Nella tabella seguente si presenta il fabbisogno di personale ATA:

personale ATA	
Tipologia	numero
DSGA	1
Assistente amministrativo	7
Collaboratore scolastico	9

Assistente tecnico laboratori di chimica e biologica	1
Assistente tecnico laboratori di fisica	1
Assistente tecnico area informatica	1

9.2 ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI



PON Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione

Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – EU Asse V - Priorità d’investimento: 13i - (FESR “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia”

PON Cablaggio strutturato: cablaggio strutturato e sicuro

Asse II - Infrastrutture per l’Istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) “Realizzazione di reti locali, cablate e wireless nelle scuole”

Asse V – Priorità d’investimento: 13i – (FESR) “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia”

PROGETTO STEM

Piano nazionale di ripresa e resilienza – Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori”, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU.

PNRR

Riparto risorse Azione 1 – Next Generation Classrooms

Riparto risorse Azione 2 – Next Generation Labs

- Manutenzione del laboratorio informatico-musicale e degli interventi di insonorizzazione delle aule di strumento musicale, messi in opera attraverso il Progetto PON/FESR Prot.n. AOODGEFID/1479 del 10/02/2017, per la dotazione di attrezzature.
- Manutenzione e potenziamento dei laboratori di informatica.
- Manutenzione e potenziamento dei laboratori di biologia e chimica.
- Manutenzione e potenziamento dei laboratori di fisica.
- Manutenzione e potenziamento del laboratorio linguistico.
- Aggiornamento e potenziamento della biblioteca di Istituto.

- Manutenzione delle palestre dell'Istituto. A tal proposito, si segnala l'urgenza di individuare soluzioni organizzative tali da consentire in modo adeguato e sicuro lo svolgimento delle attività di Scienze motorie e sportive.

10 ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Per quanto concerne il potenziamento dell'offerta formativa si ravvisa un fabbisogno ulteriore nell'area laboratoriale – per lo sviluppo di competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro, per il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio e per l'incremento dell'alternanza scuola-lavoro – classe di concorso *A41*, eventualmente con cessione di altro posto attualmente in organico di diritto, compatibilmente con la consistenza dello stesso e la numerosità di docenti incardinati nelle classi di concorso interessate.

Ove ne ricorrano le condizioni, nell'ambito dei posti di potenziamento saranno accantonati

- preliminarmente un posto di docente della classe di concorso *A11* per l'esonero del primo collaboratore del dirigente, coerentemente con le scelte di attribuzione delle classi di concorso atipiche consolidata nel Liceo e al fine di supportare adeguatamente l'organizzazione dello stesso;
- posti per docenti della classe di concorso *AB24*, a valorizzazione delle esperienze di formazione del personale nell'ambito dell'internazionalizzazione, per l'attuazione di progetti di 4° ora di Inglese nel primo biennio LS e di supporto agli insegnamenti di Soft CLIL già dalle prime classi.

Per quanto concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario si rileva un fabbisogno in merito all'assistenza tecnica dell'area chimica, stante la consistenza dell'insegnamento delle scienze naturali nei corsi di liceo scientifico – opzione scienze applicate.

11 SCUOLA E TERRITORIO

La progettazione triennale dell'offerta formativa muove da un'attività di coordinamento con il contesto territoriale. L'apertura della comunità scolastica al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali, costituisce un fattore di forte incidenza sulla piena realizzazione del curriculum del liceo ed il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Il contributo è realizzato mediante la stipula di convenzioni e accordi. L'attivazione e i lavori del Comitato Scientifico e del Comitato Tecnico-Scientifico del Liceo Musicale testimoniano la partecipazione del Liceo alla vita culturale della città e del territorio e il riconoscimento che importanti istituzioni culturali, assistenziali e lavorative riconoscono all'azione didattica e formativa del nostro Istituto nei suoi diversi indirizzi per il raggiungimento e mantenimento di un profilo culturale e formativo adeguato alle aspettative di studenti, famiglie e società.

12 I PASSAGGI AD ALTRI ISTITUTI

L'Istituto favorisce il passaggio ad altra Istituzione scolastica di allievi che ne facciano richiesta. Nel corso del biennio il Consiglio di classe, ove ne ravvisi la necessità, può indicare questa possibilità ad allievi che risultino carenti soprattutto in materie caratterizzanti il corso di studi frequentato. Anche le famiglie, motivandolo accuratamente, possono chiedere un riorientamento che può essere interno (verso indirizzi diversi da quello frequentato) o esterno (verso istituti diversi); il Dirigente scolastico si occupa di valutare le richieste pervenute e autorizza o meno il cambio di indirizzo. In particolare, sulla base degli accordi intercorsi negli anni precedenti fra gli istituti superiori di Lecco e sempre nel rispetto della normativa (art. 24 O.M. n. 90 del 21.5.2001), si seguono le indicazioni di seguito riportate.

Per gli studenti:

- **promossi alla classe seconda del primo biennio** da qualunque ordine di scuola provengano, il passaggio ad altro istituto superiore avviene previo esame-colloquio presso la scuola ricevente per l'accertamento delle conoscenze e delle competenze;
- **iscritti alla classe prima del primo biennio** i cui genitori hanno presentato richiesta di passaggio ad altro istituto **prima dell'inizio dell'anno scolastico**, le domande sono sempre accettate se antecedenti alla definizione dell'organico di fatto; dopo l'approvazione dell'organico da parte degli organi competenti si rilascia il nulla-osta;
- **iscritti alla classe prima del primo biennio** i cui genitori hanno presentato richiesta di passaggio ad altro Istituto **dopo l'inizio dell'anno scolastico**, spetta alla scuola ricevente stabilirne l'effettiva fattibilità, sia per i tempi sia per i modi; tali passaggi possono avvenire:
 - a.** entro dicembre: in questo caso il Consiglio di classe inviante fornisce al Consiglio di classe accettante tutte le valutazioni orali e scritte di cui è in possesso;
 - b.** alla fine del **primo periodo**, dopo che il Consiglio di classe inviante ha espresso la sua valutazione.

Il nulla-osta di passaggio è rilasciato agli studenti:

- sempre previo accordo bilaterale fra i due Istituti (di provenienza e di destinazione), cioè solo se nell'Istituto accettante (in base alla valutazione del Dirigente scolastico) esistono posti disponibili nel corso di studi richiesto;
- dopo dicembre, con il parere favorevole del Dirigente scolastico dell'Istituto accettante, al quale è riservata la valutazione dell'immissione di un nuovo studente nel gruppo-classe.

All'atto della richiesta di nulla-osta si propone ai genitori e allo studente un colloquio con il Dirigente scolastico dell'Istituto ed il Coordinatore di classe per chiarire le motivazioni che hanno portato a tale scelta.